

Città di Torino
Direzione Servizi civici
Ufficio di statistica

Gli stranieri residenti a Torino nel 2004: strutture demografiche e aspetti socioeconomici

di Massimo Omedè e Maria Procopio

Alcuni dati generali

Torino, nel pieno rispetto delle stime previsionali da noi comunicate in occasione della presentazione dell'ultimo Rapporto di questo Osservatorio, ha raggiunto e superato, nel corso del 2004, le 70mila presenze straniere regolarmente soggiornanti e residenti nel capoluogo piemontese¹. Ciò significa che rispetto allo stesso dato dell'anno precedente vi è stato un incremento di 8.837 stranieri che hanno preso la residenza a Torino, un numero molto più esiguo rispetto al 2003.

Si è infatti esaurita la consistente quanto repentina accelerazione determinata, com'è noto, dagli effetti sanatori della Legge Bossi-Fini e dalla conseguente emersione dei lavoratori clandestini che condusse, nel corso del 2003, ad un aumento di quasi 15mila nuove iscrizioni anagrafiche, con un incremento complessivo della presenza straniera pari ad un terzo in più rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2004 infatti i nuovi arrivi – pur sempre consistenti – sono tornati a livelli incrementali decisamente più contenuti e strutturali, del tutto fisiologici rispetto all'andamento precedente l'emersione. La crescita del +14,4 per cento di tale presenza rispecchia infatti la tendenza in atto tra la fine degli anni Novanta e l'inizio del nuovo secolo (Tab. 1).

Questa crescita, seppur decelerante, comporta comunque un aumento del rapporto tra stranieri e totale della popolazione residente, assestata alla fine dell'anno trascorso sui 902.342 individui. Gli immigrati stranieri hanno sfiorato, alla fine del 2004, l'8 per cento del totale dei torinesi. Fatte le debite proporzioni, a Torino è legalmente presente un cittadino straniero ogni 12 italiani. Il progressivo assottigliamento di questi rapporti (Tab. 2) è ovviamente determinato dalla duplice tendenza contrapposta che vede la presenza immigrata in costante crescita e un complessivo calo demografico della popolazione cittadina².

Solo dieci anni fa il tasso stranieri/residenti era a Torino inferiore al 2 per cento: 1 straniero ogni 60 italiani. Cinque anni dopo il tasso era già più che raddoppiato: 3,6 per cento, pari a 1

¹ Rispetto agli ultimi due Rapporti di questo Osservatorio, è necessario specificare che i dati contenuti nel presente capitolo non risentono più dello scostamento tra le risultanze emerse in occasione del Censimento generale della popolazione del 2001 e i dati di fonte anagrafica, essendo state portate a compimento le necessarie procedure di riallineamento tra dati censuari e anagrafe della popolazione residente e il conseguente aggiornamento di quest'ultimo archivio.

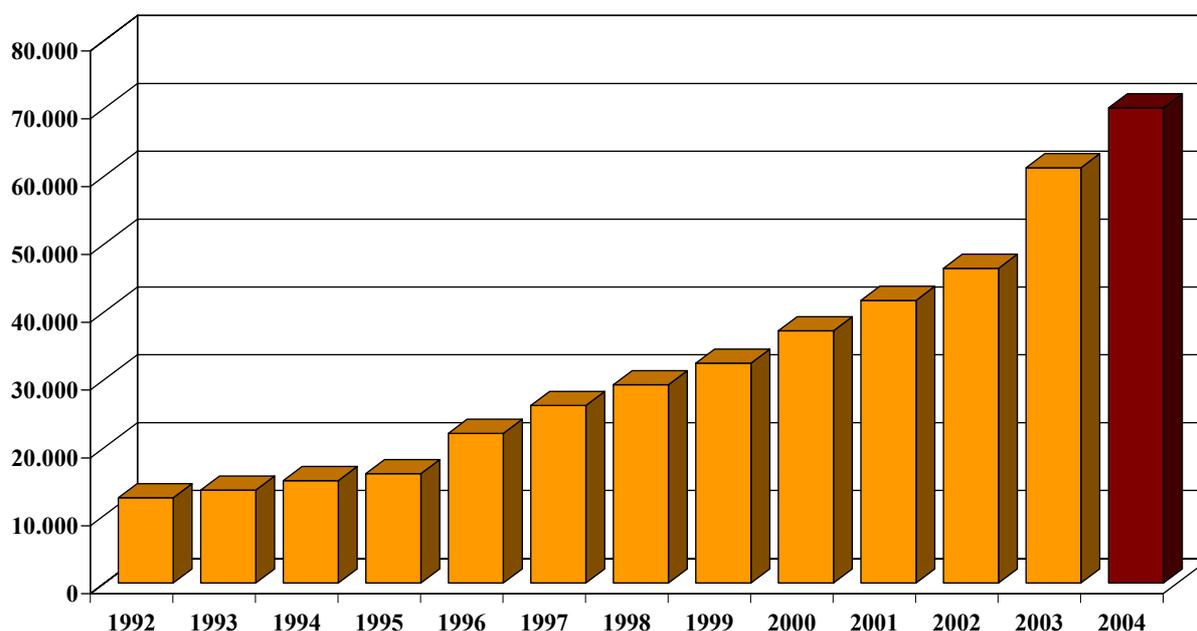
² Dal 1990 ad oggi i torinesi di cittadinanza italiana sono calati di oltre 136mila unità.

cittadino straniero ogni 27 italiani. Nel 2003 il tasso degli stranieri pesava per il 6,8 per cento sul totale della popolazione residente e dunque nel 2004 questo rapporto percentuale è aumentato di un punto esatto.

Tab. 1 - Stranieri residenti a Torino - Serie storica degli incrementi annuali 1990-2004

Anno	Stranieri residenti a Torino	Incremento % annuale
1990	13.808	
1991	15.948	+15,5%
1992	12.579	-21,1%
1993	13.704	+8,9%
1994	15.105	+10,2%
1995	16.137	+6,8%
1996	22.065	+36,7%
1997	26.166	+18,6%
1998	29.225	+11,7%
1999	32.405	+10,9%
2000	37.185	+14,8%
2001	41.665	+12,0%
2002	46.393	+11,3%
2003	61.223	+32,0%
2004	70.064	+14,4%

Graf. 1 – Cittadini stranieri residenti a Torino dal 1992 al 2004



Contestualizzando il dato a livello nazionale, si può affermare che oltre il 3 per cento di tutti gli stranieri regolarmente presenti sul territorio italiano risiede a Torino³. Il dato è di per sé interessante, in quanto rappresenta oltre il doppio di quanto complessivamente incida la popolazione torinese nel contesto nazionale⁴.

Tab. 2 – Incidenza dei cittadini stranieri sul totale della popolazione residente a Torino - Serie storica 1990-2004

Anno	Tasso stranieri/residenti
1990	<i>1,4%</i>
1991	<i>1,6%</i>
1992	<i>1,3%</i>
1993	<i>1,4%</i>
1994	<i>1,6%</i>
1995	<i>1,7%</i>
1996	<i>2,4%</i>
1997	<i>2,9%</i>
1998	<i>3,2%</i>
1999	<i>3,6%</i>
2000	<i>4,1%</i>
2001	<i>4,6%</i>
2002	<i>5,2%</i>
2003	<i>6,8%</i>
2004	<i>7,8%</i>

Come sappiamo questa densità non è uniforme all'interno del territorio cittadino. Il fenomeno dei movimenti migratori è ovunque e sempre legato a condizioni e momenti di concentrazione distributiva territoriale.

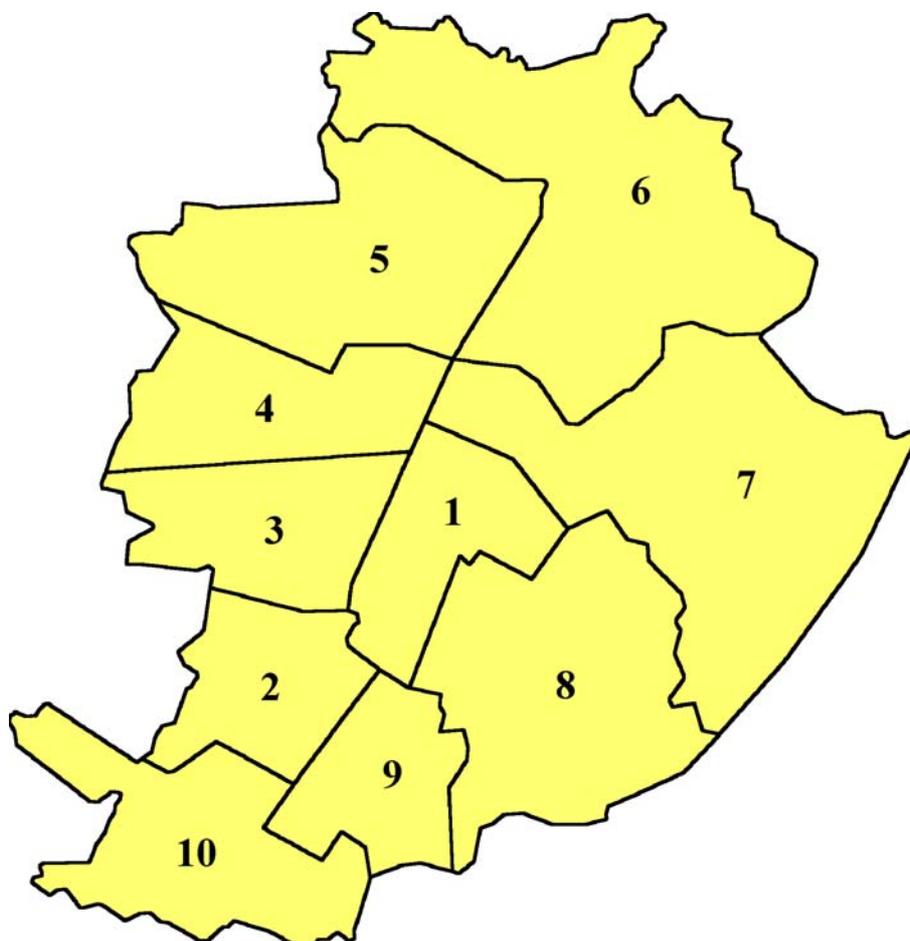
Limitandoci anche a macrosuddivisioni territoriali come le nostre dieci circoscrizioni amministrative (Tab. 3), che sono aggregati disomogenei sotto il profilo socioeconomico e quindi inadeguatamente significativi sul piano statistico, passiamo da zone con incidenza di presenza straniera inferiore al 5 per cento (Circoscrizioni 2 e 10) fino ad arrivare al 13 per cento della Circoscrizione 7 (che comprende la zona di Porta Palazzo-Borgo Dora).

³ Per questo confronto sono stati utilizzati i dati ufficiali forniti dal Ministero dell'Interno e non stime provenienti da altre fonti.

⁴ Per la precisione, alla fine del 2004 la popolazione residente a Torino rappresentava l' 1,5 per cento del totale complessivo della popolazione italiana, gli stranieri residenti a Torino il 3,2 per cento degli immigrati regolari in Italia.

Tab. 3 – Incidenza dei cittadini stranieri sul totale della popolazione residente nelle dieci circoscrizioni amministrative torinesi

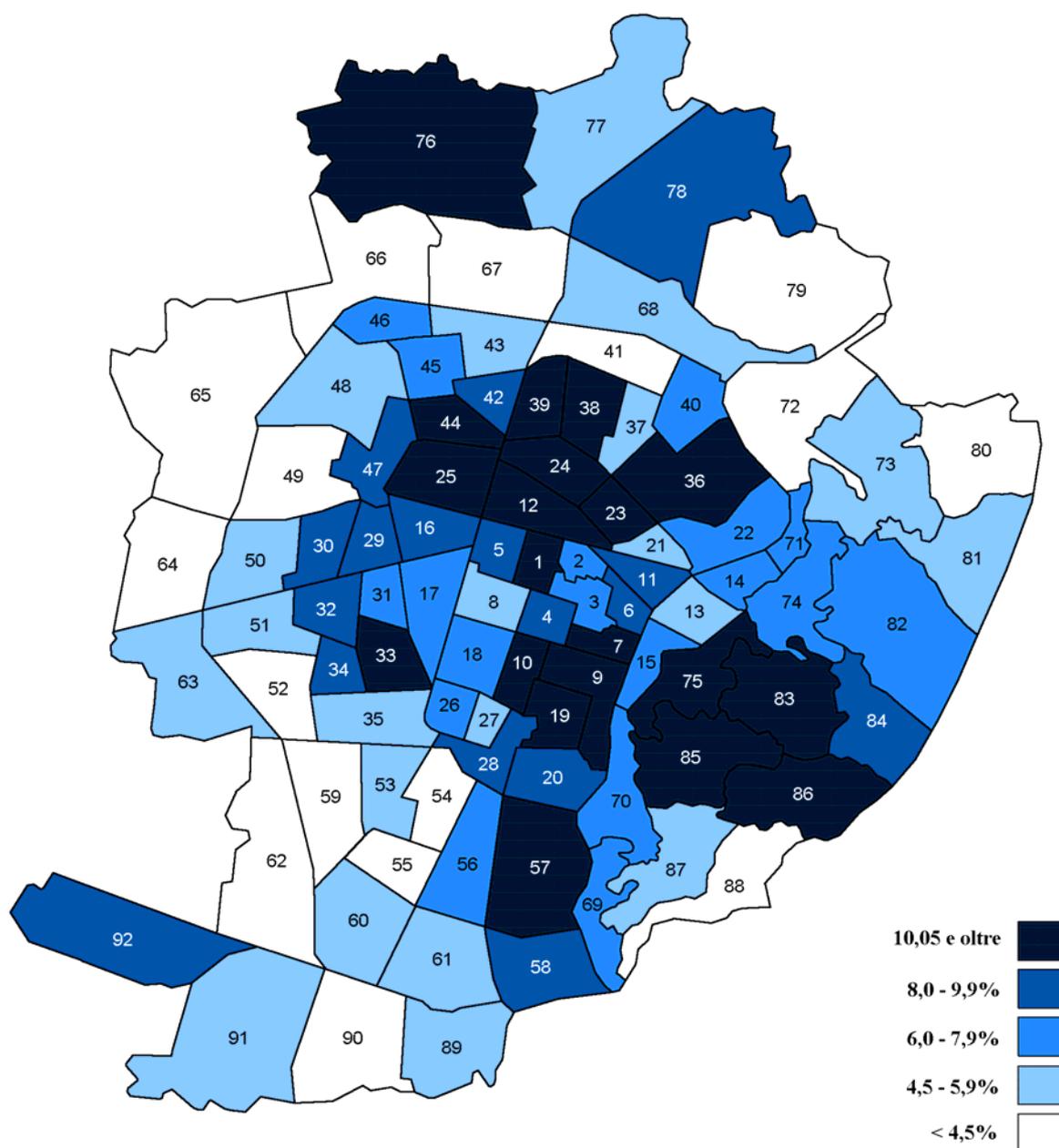
Circoscrizioni		Tasso stranieri/residenti
1	Centro - Crocetta	8,7%
2	Santa Rita - Mirafiori nord	4,1%
3	San Paolo - Cenisia - Pozzo Strada	6,8%
4	San Donato - Campidoglio - Parella	8,0%
5	Madonna di Campagna - Borgata Vittoria - Le Vallette	5,9%
6	Barriera di Milano - Regio Parco - Falchera	9,6%
7	Vanchiglia - Aurora - Madonna del Pilone	12,8%
8	San Salvario - Cavoretto - Borgo Po	11,2%
9	Nizza Millefonti - Lingotto - Mercati generali	7,1%
10	Mirafiori sud	4,6%



Decisamente più eloquente è la disaggregazione in microaree di maggiore omogeneità socio-economica, come le 92 zone statistiche (Zs) di uso censuario. Questo livello di dettaglio ci fornisce molti più spunti per comprendere la molteplicità del fenomeno visto dal punto di vista della distribuzione territoriale.

Il tasso d'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione residente non ne rispecchia ovviamente la maggiore consistenza numerica. E' il caso, ad esempio, delle zone collinari alla destra del Po, dove si riscontrano pochi residenti e quindi anche solo poche decine di stranieri fanno impennare il dato d'incidenza percentuale (è il caso di Valsalice, San Vito, Parco della Rimembranza). Un caso analogo è rappresentato dalle zone statistiche 36 e 92, quasi interamente occupate da insediamenti cimiteriali.

Map 1 - Incidenza dei cittadini stranieri sul totale dei residenti nelle 92 zone statistiche



Tab. 4 – Incidenza dei cittadini stranieri sul totale dei residenti nelle 92 zone statistiche

<i>Zona statistica</i>	<i>Tasso stranieri/ residenti</i>	<i>Zona statistica</i>	<i>Tasso stranieri/ residenti</i>
1 Municipio	15,7%	47 Ceronda-Martinetto	8,4%
2 Palazzo Reale	6,3%	48 Lucento	5,0%
3 Palazzo Carignano	6,2%	49 Parco della Pellerina	1,6%
4 P.zza S. Carlo-P.zza Carlo Felice	8,0%	50 Parella-Lionetto	4,9%
5 Piazza Statuto	9,5%	51 Pozzo Strada	4,5%
6 Piazza Vittorio Veneto	9,2%	52 Parco Ruffini-Borgata Lesna	3,2%
7 Borgo Nuovo	12,6%	53 Santa Rita	5,3%
8 Comandi militari	5,6%	54 Stadio Comunale-Piazza d'Armi	4,2%
9 S. Salvario - Valentino	20,9%	55 Istituto di Riposo per la vecchiaia	4,2%
10 Porta Nuova-San Secondo	11,8%	56 Mercati Generali	6,5%
11 Vanchiglia	8,9%	57 Molinette-Millefonti	11,1%
12 Borgo Dora	23,9%	58 Lingotto-Barriera di Nizza	8,7%
13 Parco Michelotti-Borgo Po	4,9%	59 Corso Siracusa	3,6%
14 Motovelodromo	7,4%	60 Fiat Mirafiori	5,0%
15 Piazza Crimea	6,1%	61 Corso Traiano	4,5%
16 San Donato	9,7%	62 Gerbido	2,5%
17 Porta Susa - Nuovo Tribunale	7,3%	63 Venchi Unica	4,5%
18 Politecnico	6,6%	64 Aeronautica	4,0%
19 Piazza Nizza	12,5%	65 Le Vallette	2,8%
20 Corso Dante-Ponte Isabella	8,4%	66 Strada di Lanzo	4,3%
21 Gasometro	5,5%	67 Basse di Stura	4,4%
22 Vanchiglietta	6,5%	68 Barriera di Stura	5,9%
23 Rossini	11,6%	69 Fioccardo	6,5%
24 Aurora	18,6%	70 Pilonetto	7,3%
25 Teksid-Osped. Amedeo di Savoia	14,1%	71 Madonna del Pilone	6,5%
26 Crocetta	6,7%	72 Sassi	3,7%
27 Ospedale Mauriziano	5,2%	73 Valgrande-Cartman	5,5%
28 Corso Lepanto	8,0%	74 Val Piana-Val San Martino	6,9%
29 Campidoglio	8,0%	75 Val Salice	10,4%
30 La Tesoriera	8,1%	76 Villaretto	21,8%
31 Boringhieri	6,1%	77 Falchera	5,3%
32 Cenisia	8,9%	78 Villaggio Snia-Abbadia di Stura	8,2%
33 San Paolo	10,7%	79 Bertolla	4,4%
34 Monginevro	9,9%	80 Superga	2,4%
35 Polo Nord	5,4%	81 Mongreno	5,2%
36 Cimitero Generale	11,7%	82 Reaglie-Forni e Goffi	6,3%
37 Maddalene	5,5%	83 Santa Margherita	10,0%
38 Monterosa	17,6%	84 Eremo-Strada di Pecetto	9,3%
39 Monte Bianco	16,9%	85 San Vito	12,4%
40 Regio Parco	7,8%	86 Parco della Rimembranza	16,8%
41 Barriera di Milano	4,4%	87 Cavoretto-Val Pattonera	5,6%
42 Borgata Vittoria	8,2%	88 Strada Ronchi-Tetti Gramaglia	3,3%
43 La Fossata	5,0%	89 Giardino Colonnetti	5,9%
44 Officine Savigliano	12,2%	90 Borgata Mirafiori	3,5%
45 Madonna di Campagna	7,3%	91 Drosso	5,4%
46 Barriera di Lanzo	6,2%	92 Cimitero Parco Torino sud	8,9%

I tassi più alti sono sempre quelli relativi alle zone-simbolo della realtà migratoria torinese. Porta Palazzo-Borgo Dora conta ormai quasi un quarto di residenti stranieri, e percentuali rilevanti (tra il 10 e il 20 per cento) troviamo anche nelle zone limitrofe del quadrilatero romano (Zs 1), Borgata Aurora (Zs 24) e salendo ancora Monte Bianco (Zs 39) e Monte Rosa (Zs 38), già nella Circoscrizione 6.

San Salvario, la prospiciente Porta Nuova e l'asse di Via Nizza fino alla zona dei grandi ospedali cittadini (Zs 57) costituiscono tradizionalmente l'altro grande polo di attrazione dell'*inflow* migratorio.

Un caso a parte è rappresentato dalla zona statistica 76 Villaretto, all'estrema periferia nord della città, che su appena 729 abitanti conta oltre 150 nomadi residenti presso il campo di Strada dell'Aeroporto, quasi tutti di nazionalità serba, croata e bosniaca.

La geografia del mosaico multietnico torinese: provenienze, genere e aspetti sociodemografici

Un altro elemento che diversifica profondamente il variegato fenomeno dell'immigrazione straniera a Torino è la distribuzione per provenienza degli arrivi, che negli ultimi anni si è mossa con una dinamica di rottura rispetto al passato. Il tradizionale asse prevalente che vedeva la maggioranza dei flussi migratori provenire dall'Africa settentrionale, dal Maghreb marocchino, tunisino e algerino e dall'Egitto si è negli ultimi anni indebolito a favore di una nuova e forse ancor più travolgente ondata di arrivi dai paesi dell'est europeo, dalla Romania in particolare ma anche albanesi, moldavi, ucraini e polacchi.

I rumeni, in particolare, sfiorano le 20mila unità, e costituiscono il 28,5 per cento di tutti gli stranieri residenti in città, con un incremento di 5.445 persone pari ad un sostanzioso +37,6 per cento che li conferma prima nazionalità per consistenza nel mosaico multietnico torinese (Tab. 5)

Ma se i rumeni costituiscono il gruppo nazionale quantitativamente più cospicuo, gli incrementi maggiori sono appannaggio di una rosa di nazionalità che per lo più si sono affacciate da poco nella geografia delle migrazioni (Graf. 2).

La Moldavia, ad esempio, con oltre 500 nuovi rappresentanti in più, è cresciuta del 55 per cento. Anche gli ucraini aumentano percentualmente più dei rumeni (+43 per cento) e costituiscono una realtà in crescita anche se non ancora molto significativa (hanno superato anche i polacchi, presenza più tradizionale nello scenario migratorio verso Torino, sebbene in misura minore rispetto ad altre città italiane).

Quello albanese è tra questi l'unico gruppo la cui dinamica migratoria sembra essersi assestata su percentuali che suggeriscono un sostanziale superamento della fase delle grandi ondate di arrivi, in un contesto che riguarda – come mostra efficacemente la Tab. 4 – tutte le altre maggiori componenti nazionali, dal Marocco alla Cina, dal Perù all'Egitto, tutti caratterizzati da incrementi uniformi variabili tra il 10 e il 14 per cento, tutti comunque al di sotto della media complessiva.

Come già nel 2003, vi sono alcune nazionalità poco consistenti numericamente ma in fortissima crescita percentuale. Il caso più eclatante è quello dei bangladeshi: sono solo 220, ma il loro tasso incrementale è in assoluto il più alto registrato in quest'anno.

Un altro gruppo che sta diventando inaspettatamente rilevante in questa prospettiva è quello degli immigrati dall'Ecuador, che con l'attuale *standard* di crescita annua dovrebbe presto raggiungere il migliaio di rappresentanti.

Sempre la Tab. 5 ci suggerisce però altre considerazioni. Le sfaccettature che caratterizzano il fenomeno migratorio investono fattori diversi che s'intersecano, incrociandosi e disgiungendosi per poi ricomporsi in una fotografia di sempre maggiore complessità.

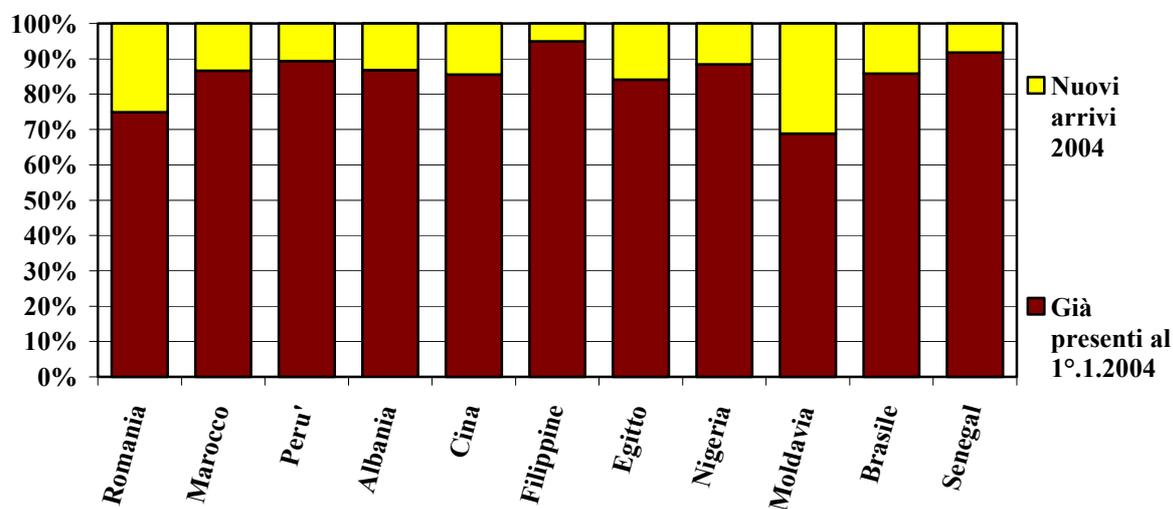
**Tab. 5 – Cittadini stranieri residenti a Torino al 31 dicembre 2003 e 2004
suddivisi per cittadinanza e sesso**

Cittadinanza	ANNO 2004			ANNO 2003			% incremento/ decremento		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Romania	10.294	9.646	19.940	7.489	7.006	14.495	+37,5%	+37,7%	+37,6%
Marocco	8.378	5.076	13.454	7.761	4.459	12.220	+8,0%	+13,8%	+10,1%
Peru'	1.813	3.249	5.062	1.610	2.964	4.574	+12,6%	+9,6%	+10,7%
Albania	2.341	1.738	4.079	2.063	1.553	3.616	+13,5%	+11,9%	+12,8%
Cina Popolare	1.675	1.541	3.216	1.457	1.369	2.826	+15,0%	+12,6%	+13,8%
Egitto	1.471	656	2.127	1.324	580	1.904	+11,1%	+13,1%	+11,7%
Filippine	890	1.198	2.088	841	1.201	2.042	+5,8%	-0,2%	+2,3%
Nigeria	589	1.347	1.936	573	1.303	1.876	+2,8%	+3,4%	+3,2%
Moldavia	580	891	1.471	349	599	948	+66,2%	+48,7%	+55,2%
Brasile	539	780	1.319	515	744	1.259	+4,7%	+4,8%	+4,8%
Tunisia	812	408	1.220	845	391	1.236	-3,9%	+4,3%	-1,3%
Senegal	984	135	1.119	986	130	1.116	-0,2%	+3,8%	+0,3%
Francia	488	550	1.038	492	564	1.056	-0,8%	-2,5%	-1,7%
Ecuador	292	563	855	211	428	639	+38,4%	+31,5%	+33,8%
Spagna	140	399	539	133	374	507	+5,3%	+6,7%	+6,3%
Somalia	197	320	517	259	500	759	-23,9%	-36,0%	-31,9%
Serbia -Montenegro	247	268	515	313	318	631	-21,1%	-15,7%	-18,4%
Gran Bretagna	240	207	447	238	213	451	+0,8%	-2,8%	-0,9%
Bosnia-Erzegovina	223	207	430	234	218	452	-4,7%	-5,0%	-4,9%
Costa d'Avorio	213	213	426	223	218	441	-4,5%	-2,3%	-3,4%
Ucraina	81	323	404	56	225	281	+44,6%	+43,6%	+43,8%
Polonia	106	290	396	92	254	346	+15,2%	+14,2%	+14,5%
Germania	172	215	387	177	213	390	-2,8%	+0,9%	-0,8%
Ghana	206	168	374	213	164	377	-3,3%	+2,4%	-0,8%
Russia	91	246	337	92	235	327	-1,1%	+4,7%	+3,1%
Colombia	126	197	323	111	177	288	+13,5%	+11,3%	+12,2%
Iran	178	126	304	213	143	356	-16,4%	-11,9%	-14,6%
Cuba	86	201	287	86	192	278	+0,0%	+4,7%	+3,2%

(segue)

Cittadinanza	ANNO 2004			ANNO 2003			% incremento/ decremento		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Argentina	132	130	262	141	133	274	-6,4%	-2,3%	-4,4%
Grecia	163	94	257	178	99	277	-8,4%	-5,1%	-7,2%
Rep. Dem. Congo	120	110	230	126	104	230	-4,8%	+5,8%	=
Bangladesh	180	40	220	103	36	139	+74,8%	+11,1%	+58,3%
Algeria	161	57	218	168	59	227	-4,2%	-3,4%	-4,0%
Camerun	106	112	218	106	109	215	+0,0%	+2,8%	+1,4%
India	90	123	213	83	130	213	+8,4%	-5,4%	=
Usa	104	97	201	122	118	240	-14,8%	-17,8%	-16,3%
Giappone	90	91	181	96	94	190	-6,3%	-3,2%	-4,7%
Dominicana Rep.	57	123	180	53	121	174	+7,5%	+1,7%	+3,4%
Croazia	68	95	163	83	100	183	-18,1%	-5,0%	-10,9%
Bulgaria	34	94	128	28	83	111	+21,4%	+13,3%	+15,3%
Sri Lanka	66	51	117	65	48	113	+1,5%	+6,3%	+3,5%
Macedonia	58	54	112	64	51	115	-9,4%	+5,9%	-2,6%
Belgio	46	65	111	41	67	108	+12,2%	-3,0%	+2,8%
Paesi Bassi	49	56	105	48	54	102	+2,1%	+3,7%	+2,9%
Svizzera	61	44	105	63	47	110	-3,2%	-6,4%	-4,5%
Eritrea	20	80	100	18	81	99	+11,1%	-1,2%	+1,0%
Altre cittadinanze	1.075	1.258	2.333	1.158	1.258	2.416	-7,2%	=	-3,4%
Totale stranieri	36.132	33.932	70.064	31.700	29.527	61.227	+14,0%	+14,9%	+14,4%

Graf. 2 – Stranieri residenti a Torino giunti nel 2004 e residenti già presenti precedentemente



Si è sottolineato l'incremento notevolissimo della prima nazionalità per numero di presenze, quella rumena, incremento che non fa alcuna distinzione di genere, ed è pressoché uguale fra uomini e donne. Vi sono invece nazionalità in cui la forbice tra maschi e femmine della variazione annua è anche notevole.

E' il caso del Marocco, la cui compagine migratoria è tradizionalmente a preminenza maschile: nel 2004 gli uomini marocchini sono aumentati dell'8 per cento, sei punti percentuali in meno delle donne di quel paese.

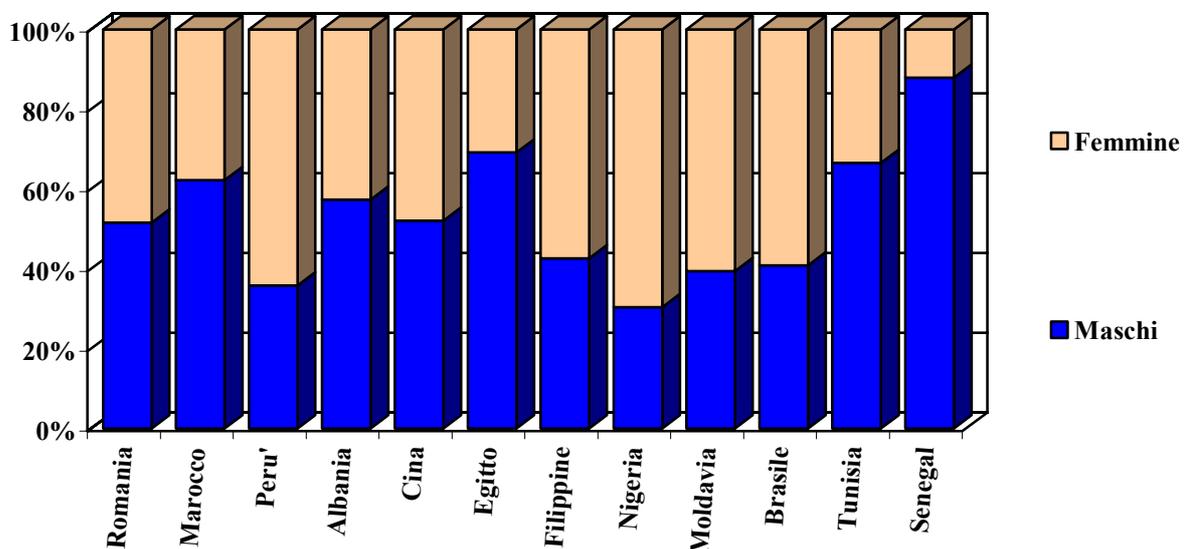
Altre nazionalità, tra le quali è invece radicata una maggior presenza femminile, vedono invece accrescersi soprattutto la componente maschile. Nel 2004 i filippini residenti a Torino sono aumentati di poche decine di individui, complessivamente il + 2,3 per cento rispetto all'anno precedente, ma questo seppur ridotto incremento è tutto declinato al maschile, giacché le donne filippine sono addirittura diminuite.

Da tutto ciò si possono trarre due conclusioni che rientrano da tempo nelle peculiarità del monitoraggio che questo Osservatorio sta effettuando sulla popolazione straniera:

1. al di là delle inevitabili distorsioni statistiche provocate in questo campo dagli interventi normativi atti a governare il fenomeno migratorio, nella normalità delle dinamiche strutturali attraverso cui il fenomeno stesso si muove, la crescita della popolazione immigrata è determinata sempre più dai ricongiungimenti, che coinvolgono i familiari degli immigrati giunti per primi e che – trovato lavoro, casa e un tenore di vita proporzionato al bisogno – richiamano in Italia il resto della famiglia;
2. si conferma il progressivo assottigliarsi della forbice tra i generi e il conseguente avvicinarsi del rapporto di mascolinità al valore di equilibrio 100: nel 2004 si è arrivati al 106,4 contro il 107,4 dell'anno precedente (non dimentichiamoci che, nei primi anni Novanta, quando il fenomeno migratorio iniziò ad assumere proporzioni particolarmente evidenti, il numero degli uomini era quasi il doppio di quello delle donne, con un rapporto di mascolinità che sfiorava 200).

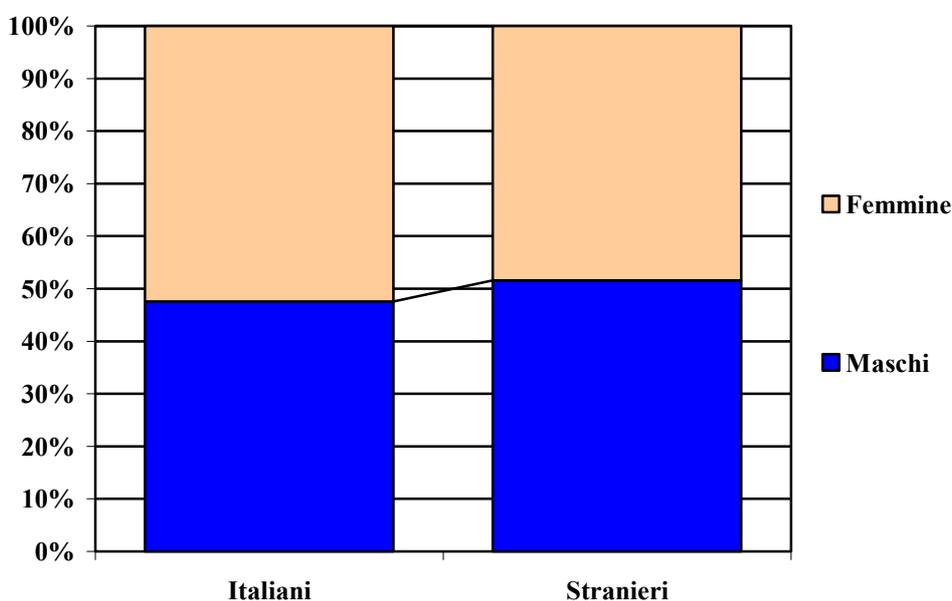
Il caso più eclatante, sotto questo aspetto, è quello dei moldavi, che sono in maggioranza donne (oltre il 60 per cento dell'intero gruppo). Anche quest'anno sono arrivate più donne moldave che uomini. Eppure le proporzioni sono evidenti: le donne sono aumentate della metà, gli uomini di due terzi in più rispetto all'anno precedente.

Graf. 3 – Stranieri residenti a Torino nel 2004: rapporto di genere (principali nazionalità)



Purtroppo i dati della Questura di Torino non riportano, per i motivi del soggiorno, la disaggregazione tra maschi e femmine: questo dato ci permetterebbe di valutare con più precisione il profilo dei ricongiungimenti per le singole nazionalità. Questo spaccato consentirebbe inoltre di fare elaborazioni previsionali più accurate sul riequilibrio fra i generi nello scenario migratorio torinese. Ponderando il peso complessivo delle singole nazionalità, l'attuale andamento longitudinale delle loro strutture di genere e quello delle nascite di bambini stranieri a Torino, si potrebbe congetturare, dal punto di vista statistico, il raggiungimento del pareggio quantitativo tra uomini e donne già nel corso del 2009. Entro la fine del decennio corrente le strutture di genere della popolazione immigrata dall'estero residente a Torino potrebbero essere ormai del tutto omologate a quelle della popolazione italiana. Si tratta ovviamente di un'ipotesi puramente accademica, che non può tener conto di eventuali variabili che possono sempre intervenire in un settore volubile e complesso come quello di cui stiamo trattando.

Graf. 4 – Italiani e stranieri residenti a Torino nel 2004: rapporti di genere



La distribuzione territoriale della presenza straniera a Torino

La geografia delle nazionalità sinteticamente illustrata in precedenza rispecchia lo stratificarsi di ondate successive che si sono modificate nel tempo e alle quali – in base alle considerazioni avanzate – è ancora necessario riconoscere carattere d'instabilità strutturale. Ma alla distribuzione delle provenienze si affianca in parallelo quella del dislocamento della presenza immigrata nell'ambito del territorio cittadino.

Il fattore della localizzazione dei migranti stabilitisi all'interno dei confini della nostra città è un elemento di grande importanza come strumento di misurazione di quei mutamenti epocali che Torino sta vivendo in questi anni.

I profondi cambiamenti in atto nelle strutture sociali, economiche e urbanistiche di questa “metropoli dimezzata” sono il frutto di una complessa articolazione di sollecitazioni e impulsi che impongono scelte e decisioni rapide e talvolta radicali, che non possono non tenere in considerazione i fattori da cui scaturiscono questi stimoli orientati a nuovi modelli e nuove prospettive

di sviluppo. Tra questi lo scenario dell'immigrazione internazionale riveste un ruolo di assoluto primo piano, in quanto implica problemi e potenzialità strettamente connesse alle diverse modalità con cui prendono forma l'inserimento e l'integrazione di queste nuove componenti sociali.

La distribuzione territoriale con cui si stanziavano e si assestano gli *inflows* migratori incide inevitabilmente su un'ampia serie di processi decisionali che comprendono servizi, interventi, sviluppo residenziale, sicurezza e ordine pubblico, qualità della vita, consolidamento economico ecc., ma per giungere a questa fase è necessario aver compreso adeguatamente le dinamiche evolutive che i bisogni e le pressioni sociali imprimono alla localizzazione territoriale e alla conseguente integrazione degli immigrati.

L'attuale modello di distribuzione sul territorio degli stranieri rappresenta bene le varie fasi evolutive del fenomeno, che possono sostanzialmente essere sintetizzate in due momenti-chiave.

Il primo è rappresentato dalla concentrazione in alcune zone circoscritte e localizzate, particolarmente favorevoli allo stanziamento dei primi gruppi di nuovi arrivati perché poco appetibili sotto il profilo del degrado ambientale e socioeconomico e pertanto particolarmente convenienti sul mercato immobiliare (si pensi al centro storico, fino a pochi anni fa consegnato ad un penoso stato d'incuria e abbandono e allora non ancora recuperato alla socializzazione di massa e al turismo) sia per la vicinanza con alcune infrastrutture di servizio particolarmente attrattive per i nuovi arrivati (è il caso ad esempio del grande mercato a Porta Palazzo o della stazione ferroviaria di Porta Nuova adiacente al quartiere San Salvario).

Il secondo momento è riscontrabile a partire dai primi segnali di soddisfacente superamento dei bisogni primari di molti immigrati e quindi di un maggior incoraggiamento all'integrazione e all'inclusione sociale. Integrazione e inclusione favorite anche dal progressivo scadimento della qualità della vita in quartieri in cui la tensione sociale si fa spesso insostenibile e che hanno con ogni evidenza raggiunto un livello tale di saturazione da compromettere ogni spazio di civile accoglienza. Questa fase è iniziata nella seconda metà degli anni Novanta e prosegue ancor oggi con sempre maggiore intensità.

Tab. 6 – Incidenza distributiva percentuale della presenza straniera nelle dieci circoscrizioni amministrative torinese – Confronto 1994/2004

	1994	2004
1 Centro - Crocetta	19,8%	9,9%
2 Santa Rita - Mirafiori nord	5,0%	6,1%
3 San Paolo - Cenisia - Pozzo Strada	10,2%	12,7%
4 San Donato - Campidoglio - Parella	9,5%	10,8%
5 Madonna di Campagna - Borgata Vittoria - Le Vallette	6,5%	10,2%
6 Barriera di Milano - Regio Parco - Falchera	12,3%	14,4%
7 Vanchiglia - Aurora - Madonna del Pilone	15,8%	16,1%
8 San Salvario - Cavoretto - Borgo Po	12,6%	9,4%
9 Nizza Millefonti - Lingotto - Mercati generali	6,3%	7,7%
10 Mirafiori sud	2,0%	2,6%

La Tab. 6 ci svela alcuni meccanismi di questa transizione, a distanza di dieci anni. Certo i dati su cui si effettua il confronto sono molto diversi: dai 15mila stranieri del 1994 agli attuali 70mila, ma questo non sottrae particolare validità all'analisi.

Dieci anni fa era il centro storico (con esclusione del quartiere residenziale e piuttosto elitario della Crocetta) a raccogliere il maggior numero di immigrati stranieri, quasi un quinto del totale e quasi il doppio della media delle altre zone. Attualmente il peso percentuale della presenza straniera in questa zona è più che dimezzato (nonostante il fatto che gli stranieri, che erano circa 3mila dieci anni fa, siano ora quasi 7mila).

La Circoscrizione 7 (Vanchiglia - Aurora - Madonna del Pilone), che comprende al suo interno una zona marcatamente problematica come quella di Porta Palazzo-Borgo Dora, è ora al primo posto come numero d'immigrati stranieri, e il peso di tale presenza rispetto al contesto cittadino è addirittura cresciuto (anche se di pochissimi punti) in questi ultimi dieci anni, ma bisogna sottolineare che ciò è stato possibile per il fatto che dall'originario perimetro circoscritto al di qua della Dora si è verificato un notevole trasferimento di persone dall'altra parte del fiume, nel quartiere Aurora.

Non così è avvenuto per San Salvario (nella Circoscrizione 8), che – stretto tra il grande parco del Valentino, la ferrovia e la zona residenziale di piazza Nizza-corso Dante – non ha avuto altri sbocchi e ha gradualmente perso capacità attrattiva, passando dal terzo posto ad una delle percentuali più basse d'incidenza distributiva.

La mappa della pagina successiva illustra questa transizione decennale con un maggior dettaglio di analisi per quanto concerne la disaggregazione territoriale (per 92 zone statistiche). Nelle varie zone è stato calcolato l'incremento complessivo di presenza straniera nel decennio 1994-2004.

Si percepirebbe, dai risultati di questa elaborazione, un progressivo decentramento della presenza straniera, che sembra irraggiarsi dalle zone "calde" delle prime ondate migratorie sempre più verso i quartieri semicentrali e la periferia. Porta Palazzo-Borgo Dora (Zs 12), San Salvario (Zs 9), quadrilatero romano (Zs 1) non hanno praticamente aumentato tale presenza in proporzione al resto della città.

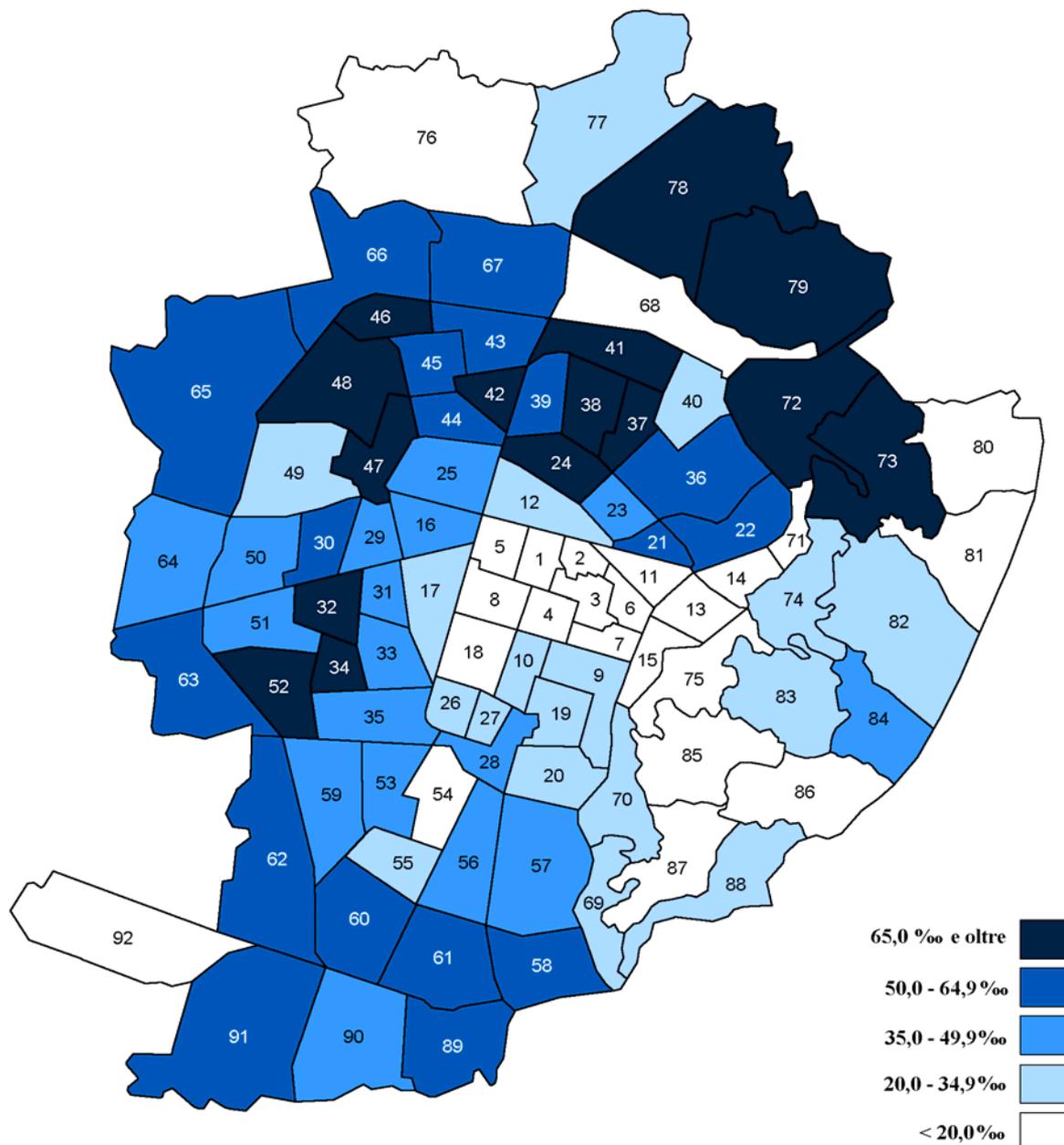
I cittadini stranieri immigrati a Torino sicuramente tendono ad abbandonare le zone di prima accoglienza per dirigersi in quelle zone che mantengono ancora il maggior rapporto tra qualità della vita, servizi-infrastrutture ed economicità. Sappiamo (e la Map 2 ce lo conferma) che queste zone sono piuttosto quelle popolari della parte nord della città e di Borgo San Paolo rispetto ad altre mediamente più residenziali e signorili.

Tutto sta a vedere se questo allontanamento da Porta Palazzo o da San Salvario rappresenta veramente la fuga volontaria di famiglie di nuova formazione o famiglie ricongiunte, nuclei che ricercano evidentemente un inserimento dignitoso lontano dal ghetto, da una vita *borderline*, dalla costrizione all'isolamento, dalla lotta per la sopravvivenza, dalla segregazione culturale, dall'insicurezza diffusa.. O se, al contrario, non sia solo dettato da ragioni più pratiche. Lo stesso cartogramma sembra, ad esempio, suggerire a sua volta una progressiva affluenza solo in *alcune* zone dei popolosi quartieri di Barriera di Milano, di Madonna di Campagna o di Borgo San Paolo, e ciò potrebbe prefigurare il costituirsi di nuove realtà ad alta concentrazione d'immigrati. Alcuni fatti di cronaca recenti hanno rivelato inaspettate alte densità di stranieri regolari e clandestini in alcune di queste zone, o anche solo in singoli isolati o condomini o complessi residenziali sorti anche recentemente.

Sarebbe interessante valutare più approfonditamente quanto e dove il mercato immobiliare attinga al *target* degli immigrati stranieri (non che manchino dei dati in proposito, ma solo molto parziali e di fonte non istituzionale). Sappiamo, ad esempio, che la frenesia edilizia che ha pervaso Torino negli ultimi anni ha solo marginalmente coinvolto gli immigrati, trattandosi per lo più di edilizia di un certo pregio economico, ed essendo stato questo un periodo caratterizzato da una crescita costante dei prezzi del mercato immobiliare.

Unica e vistosa eccezione sono i nuovi insediamenti residenziali di Via Sansovino-Piazza Stampalia (ex-Veglio) in cui la presenza straniera è già attualmente assestata sul 20 per cento circa dei nuovi residenti (il 70 per cento sono di nazionalità marocchina). Nei pressi troviamo anche nuove costruzioni residenziali nelle adiacenze dell'antico Casino Barolo di Strada Altessano, dove su oltre 600 nuovi residenti il 10 per cento sono stranieri (in questo caso però c'è una netta predominanza di rumeni e albanesi).

Map 2 - Incremento dei cittadini stranieri nelle 92 zone statistiche tra il 1994 e il 2004



Altre percentuali abbastanza importanti di stranieri si riscontrano solo nei nuovi insediamenti residenziali di Via Tasca-Via Cavagnolo, quelli che contano al momento il maggior numero di

nuovi residenti (quasi 1.500) nella zona di trasformazione all'interno del più vasto Progetto di Riqualificazione Urbana di Via Ivrea, dove la presenza straniera conta una percentuale del 14 per cento dei nuovi residenti (anche in questo caso oltre la metà sono marocchini)⁵.

E' interessante notare come – in occasione di queste delocalizzazioni residenziali – sembra permanere una netta tendenza a ricostruire in ambiti di prossimità gruppi etnicamente omogenei.

La Tab. 6 ci dice quanti sono gli stranieri che, nel corso del 2004, si sono trasferiti da una circoscrizione all'altra, da dove sono partiti e qual era la loro destinazione.

Tab. 7 – Movimento intraurbano di cittadini stranieri a Torino nel corso del 2004

Circoscrizione di partenza	Circoscrizione di destinazione										Totale
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
1 Centro - Crocetta	288	40	88	89	59	123	115	94	44	9	949
2 Santa Rita - Mirafiori nord	23	214	50	27	19	18	36	20	44	12	463
3 San Paolo - Cenisia - Pozzo Strada	53	67	547	139	80	91	85	24	41	11	1.138
4 San Donato - Campidoglio - Parella	47	35	129	419	78	100	83	38	18	5	952
5 Mad.di Campagna – Borg. Vittoria - Vallette	23	10	37	72	410	101	58	21	21	5	758
6 Barriera di Milano - Regio Parco - Falchera	39	13	58	57	105	612	103	20	38	7	1.052
7 Vanchiglia - Aurora - Madonna Pilone	58	42	66	110	102	323	607	47	59	14	1.428
8 San Salvario - Cavoretto - Borgo Po	55	51	60	73	53	99	106	282	70	16	865
9 Nizza Millefonti - Lingotto - Mercati gen.	39	58	35	26	26	35	24	33	312	28	616
10 Mirafiori sud	4	13	7	3	9	6	15	4	32	59	152
Totale	629	543	1.077	1.015	941	1.508	1.232	583	679	166	8.373

Gli stranieri che cambiano indirizzo all'interno del territorio cittadino rimanendo però residenti a Torino cambiano più frequentemente anche circoscrizione di residenza⁶. Come si può notare, la tabella indica proprio la Circoscrizione 7 come quella maggiormente abbandonata dagli immigrati, mentre la più gettonata come destinazione è la circoscrizione 6 Barriera di Milano-Regio Parco-Falchera, che abbiamo già visto essere la nuova frontiera nella geografia territoriale dei migranti.

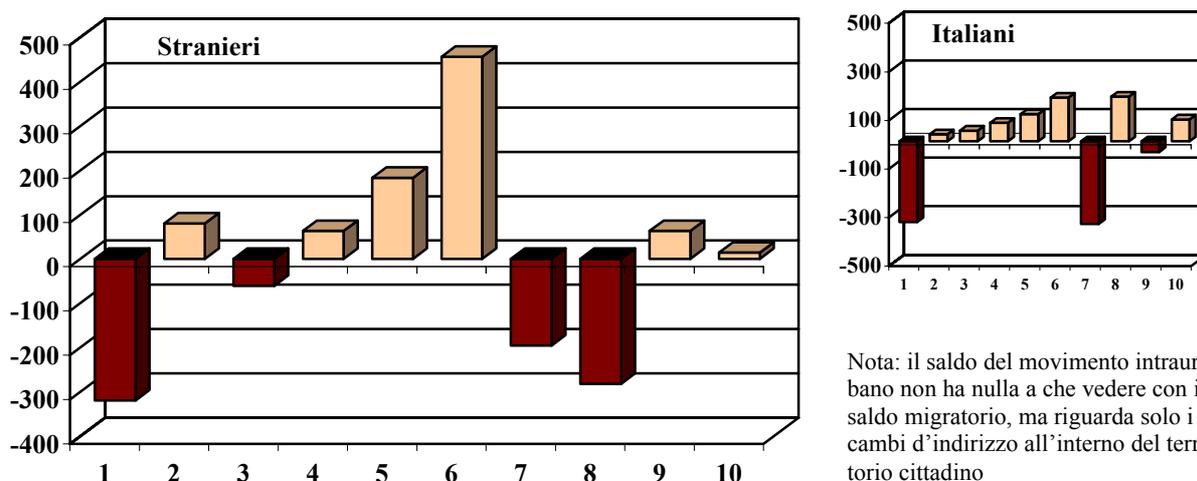
Il saldo del movimento intraurbano vede una notevole disaffezione sia degli italiani che degli stranieri per le Circoscrizioni 1 e 7. Nonostante gli sforzi fatti in questi anni per riqualificare alcune zone di queste circoscrizioni che avevano subito un progressivo degrado ambientale e sociale, evidentemente sussistono fattori che ancora ne limitano la capacità attrattiva.

Per quanto concerne invece la Circoscrizione 8 – che comprende una zona come San Salvario, nota per la sua elevata criticità – analoghi sforzi di recupero e rivitalizzazione economica e sociale hanno dato un nuovo impulso, ad esempio, al mercato immobiliare, sia come compravendita sia come locazioni. Ciò ha significato un'impennata dei prezzi e, come mostra con tutta evidenza il Graf. 5, un allontanamento di molti stranieri e un corrispettivo arrivo di altrettanti italiani.

⁵ Nella zona statistica 78

⁶ Se confrontiamo i comportamenti di movimento intraurbano di italiani e immigrati stranieri, possiamo affermare che la maggior parte degli italiani (il 60 per cento circa dei quasi 50mila cambi di indirizzo annuali) rimane invece all'interno della stessa circoscrizione.

Graf. 5 – Saldo del movimento intraurbano nelle 10 circoscrizioni torinesi: stranieri e italiani



Tab. 8 - Stranieri iscritti in anagrafe a Torino al 31.12.2004 per nazionalità e circoscrizione

Cittadinanza	Circoscrizione										Totale
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Unione Europea											
Austria	10	6	7	6	3	1	7	8	7	-	55
Belgio	20	6	8	15	4	5	19	30	2	2	111
Danimarca	4	2	1	-	-	1	9	8	-	-	25
Finlandia	5	2	2	1	3	1	4	-	-	1	19
Francia	273	71	100	72	28	55	110	270	48	11	1.038
Germania	95	23	38	47	20	9	43	78	26	8	387
Gran Bretagna	109	37	54	43	14	14	53	100	20	3	447
Grecia	39	19	36	23	14	2	19	76	28	1	257
Irlanda	24	3	6	13	2	2	14	6	4	-	74
Lussemburgo	3	1	-	1	-	-	-	-	1	-	6
Paesi Bassi	25	8	9	11	3	4	14	24	4	3	105
Portogallo	21	6	15	13	1	5	8	15	5	4	93
Spagna	99	60	75	56	50	28	54	70	32	15	539
Svezia	11	6	4	3	-	-	4	4	1	-	33
Totale Unione Europea	738	250	355	304	142	127	358	689	178	48	3.189
Allargamento U.E.											
Ceca Rep.	4	8	7	5	7	5	11	5	8	4	64
Cipro	-	1	-	-	-	-	-	1	-	-	2
Estonia	2	-	2	2	1	-	-	2	-	-	9
Lettonia	1	1	2	2	1	-	-	1	2	-	10
Lituania	2	2	3	2	3	2	2	2	-	-	18
Malta	1	1	1	7	1	1	1	-	1	1	15
Polonia	30	75	61	37	30	50	43	28	34	8	396

(segue)

Cittadinanza	Circoscrizione										Totale
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Slovacca Rep.	7	10	4	2	2	-	1	7	3	3	39
Slovenia	2	2	-	-	1	-	-	2	-	-	7
Ungheria	5	7	1	2	2	4	3	7	3	-	34
Totale allargamento U.E.	54	107	81	59	48	62	61	55	51	16	594
Altri Paesi Europei											
Albania	282	242	483	504	429	665	598	305	394	177	4.079
Bielorussia	2	4	4	3	-	3	-	3	5	2	26
Bosnia-Erzegovina	13	22	20	14	45	261	26	13	9	5	430
Bulgaria	16	10	13	14	21	13	12	21	5	3	128
Croazia	21	11	11	10	10	61	26	6	7	-	163
Islanda	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1	3
Macedonia	1	6	19	11	3	27	6	4	32	3	112
Moldavia	126	105	195	186	144	232	201	141	107	34	1.471
Norvegia	1	1	4	5	-	-	2	3	1	-	17
Rep. Serbia e Montenegro	35	29	34	16	58	239	27	31	27	17	515
Romania	1.507	1.515	3.030	2.497	2.457	2.342	2.721	1.461	1.819	591	19.940
Russia	32	50	47	38	18	27	52	36	32	5	337
San Marino	5	1	1	2	-	-	-	3	1	-	13
Svizzera	35	12	9	12	3	-	11	16	6	1	105
Turchia	15	2	14	3	3	2	2	4	7	-	52
Ucraina	66	60	66	40	38	23	49	29	21	12	404
Totale altri Paesi Europei	2.157	2.070	3.950	3.355	3.229	3.896	3.734	2.076	2.473	851	27.795
Asia											
Afghanistan	2	-	-	-	-	-	1	-	-	-	3
Arabia Saudita	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1
Armenia	-	-	-	1	-	-	-	-	2	-	3
Bangladesh	25	1	1	-	6	48	101	38	-	-	220
Cambogia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Cina Popolare	350	104	338	244	280	607	925	202	108	60	3.218
Corea del Sud	7	8	1	1	-	-	3	1	4	1	26
Filippine	446	46	204	184	96	75	381	547	105	4	2.088
Georgia	8	-	-	1	-	2	3	-	1	-	15
Giappone	59	10	31	4	2	4	28	33	8	2	181
Giordania	18	7	12	12	8	6	6	5	12	5	91
India	25	11	30	55	9	7	54	19	3	-	213
Indonesia	2	-	2	7	-	-	3	-	-	-	14
Iran	39	51	64	24	15	14	32	22	41	2	304
Iraq	1	13	5	6	1	-	5	4	2	3	40
Israele	21	6	10	4	7	1	6	15	3	3	76
Kazakistan	1	3	-	1	-	1	1	1	1	1	10
Libano	10	9	15	2	1	-	2	5	12	4	60
Malaysia	1	-	3	1	-	1	-	5	-	-	11
Maldiva	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1
Mongolia	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Nepal	-	1	-	-	-	1	1	2	-	-	5
Pakistan	3	5	3	2	4	10	1	36	15	-	79
Singapore	1	-	1	1	1	-	-	2	-	-	6
Siria	6	5	3	-	2	-	-	-	4	1	21

(segue)

Cittadinanza	Circoscrizione										Totale
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Sri Lanka	35	1	5	3	7	6	5	52	-	3	117
Taiwan	3	-	-	1	1	-	-	-	-	-	5
Thailandia	16	5	3	2	9	5	3	2	5	6	56
Turkmenistan	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Uzbekistan	1	-	-	-	-	-	3	-	-	-	4
Vietnam	-	2	-	9	1	1	9	3	-	-	25
Yemen Rep. Dem. Pop.	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	4
Totale Asia	1.081	288	731	566	450	789	1.574	996	329	96	6.900
Africa											
Algeria	19	14	28	21	23	35	24	40	12	2	218
Angola	-	4	9	7	1	-	1	1	4	5	32
Benin	-	-	-	1	7	1	4	1	1	-	15
Burkina Faso	4	1	2	2	-	13	-	-	1	1	24
Burundi	-	-	1	-	2	2	4	2	-	-	11
Camerun	20	25	18	19	17	46	18	22	25	8	218
Capo Verde	5	1	4	6	-	1	4	4	5	-	30
Congo Rep.	6	7	3	11	10	10	11	10	4	8	80
Costa d'Avorio	49	18	26	30	65	75	83	37	26	17	426
Egitto	178	90	169	146	201	233	372	312	327	99	2.127
Eritrea	20	14	12	13	3	5	14	11	8	-	100
Etiopia	13	5	8	12	8	11	9	15	4	1	86
Gabon	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	3
Gambia	-	-	-	-	3	3	1	-	1	3	11
Ghana	40	20	31	47	36	53	84	16	41	6	374
Guinea	5	-	-	-	1	-	3	3	-	-	12
Kenya	3	2	1	1	5	3	17	2	1	-	35
Liberia	2	-	-	-	1	3	-	1	-	1	8
Libia	2	-	5	-	2	7	-	-	2	4	22
Madagascar	28	-	-	2	1	-	2	34	1	1	69
Mali	4	1	1	12	5	11	9	3	-	-	46
Marocco	1.004	435	1.234	1.350	1.720	2.916	2.654	866	907	368	13.454
Mauritania	-	2	-	-	-	-	-	1	-	-	3
Maurizio	5	6	12	12	-	1	7	28	11	8	90
Mozambico	1	-	-	-	1	-	-	-	2	-	4
Namibia	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Niger	1	2	3	1	1	2	2	2	3	-	17
Nigeria	144	66	185	244	186	356	458	161	112	24	1.936
Rep. Dem. Congo	30	8	23	10	19	35	27	40	16	22	230
Ruanda	-	1	-	2	2	-	2	1	1	-	9
Senegal	84	33	68	111	120	262	366	33	34	8	1.119
Seychelles	4	4	2	2	1	1	-	-	1	-	15
Sierra Leone	-	-	2	2	1	1	5	1	-	5	17
Somalia	80	29	83	33	35	66	64	82	37	8	517
Sudafrica	-	-	-	-	-	-	3	-	1	-	4
Sudan	1	-	-	1	2	-	-	1	5	4	14
Tanzania	2	-	1	-	1	-	-	-	-	1	5
Togo	2	-	9	2	4	5	-	1	-	-	23
Tunisia	108	40	128	127	163	202	260	89	70	33	1.220
Totale Africa	1.864	829	2.068	2.227	2.648	4.360	4.509	1.820	1.663	637	22.625

(segue)

Cittadinanza	Circoscrizione										Totale
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
America											
Argentina	37	45	45	20	9	16	27	29	29	5	262
Bolivia	11	8	14	18	2	9	4	23	10	-	99
Brasile	121	98	234	154	137	147	174	103	109	42	1.319
Canada	4	4	1	2	1	-	2	16	1	-	31
Cile	4	5	2	4	-	1	9	8	-	1	34
Colombia	39	52	32	31	12	19	71	34	29	4	323
Costarica	-	4	2	4	-	1	3	-	1	-	15
Cuba	20	21	37	30	43	28	34	24	34	16	287
Dominica	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Dominicana Rep.	18	13	15	11	27	36	25	15	18	2	180
Ecuador	110	49	152	103	51	116	101	82	68	23	855
El Salvador	3	3	7	7	12	4	11	4	6	5	62
Giamaica	-	-	2	-	1	-	-	1	-	-	4
Guatemala	2	-	-	-	-	-	-	1	-	-	3
Guyana	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1
Haiti	-	-	-	2	-	-	1	-	-	-	3
Honduras	5	-	1	2	1	1	3	-	-	-	13
Messico	6	4	8	3	2	3	4	9	9	3	51
Nicaragua	5	-	2	2	-	-	-	1	-	-	10
Panama	-	3	2	1	-	1	2	-	-	-	9
Paraguay	3	2	1	-	1	2	-	-	2	-	11
Peru'	555	432	1.128	645	288	426	550	557	403	78	5.062
St. Vincent Grenadines	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1
Trinidad-Tobago	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Uruguay	4	2	7	2	-	1	3	5	3	1	28
Usa	61	8	12	12	7	7	34	51	8	1	201
Venezuela	8	2	3	14	4	3	8	6	1	3	52
Totale America	1.017	756	1.707	1.067	598	821	1.067	970	731	184	8.918
Oceania											
Australia	11	5	1	-	1	-	2	6	1	-	27
Nauru	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Nuova Zelanda	2	-	-	1	1	-	-	2	-	-	6
Polinesia Francese	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Totale Oceania	13	5	2	2	2	-	2	8	1	-	35
Apolide	1	-	-	1	-	2	-	-	1	-	5
Citt. straniera non definita	2	-	-	-	-	-	-	1	-	-	3
Totale stranieri	6.927	4.305	8.894	7.581	7.117	10.057	11.305	6.615	5.427	1.832	70.064
di cui non comunitari	6.135	3.948	8.458	7.218	6.927	9.868	10.886	5.871	5.198	1.768	66.281

Strutture per età, natalità e minori stranieri, seconde generazioni⁷

Per il 2004 l'attività di questo Osservatorio si è orientata più intensamente del solito sul tema dei bambini e minori stranieri e delle statistiche scolastiche e formative.

Questo è un tema particolarmente avvertito in questo ambito di ricerca e approfondimento, perché coinvolge profondamente le strutture stesse della presenza immigrata e come si stanno evolvendo nel corso degli anni.

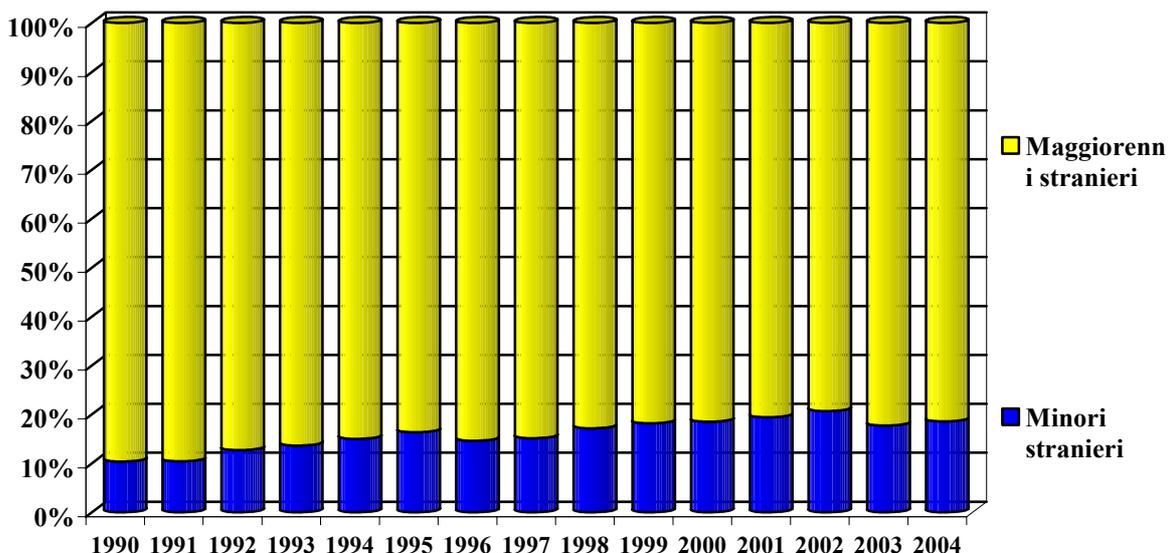
Partiamo dai dati a nostra disposizione. Su 70.064 stranieri regolarmente soggiornanti che hanno eletto Torino a luogo di residenza alla data del 31 dicembre 2004, i minori sono 12.999, pari al 18,6 per cento del totale (in pratica 1 straniero su 5 ha un'età inferiore ai diciotto anni). Il dato è sorprendente se paragonato a quello dei torinesi di cittadinanza italiana: tra loro infatti la percentuale dei minori arriva appena al 13 per cento.

La consistenza di questa componente si rivela anche da altri dati: gli immigrati stranieri residenti a Torino costituiscono il 7,8 per cento del totale della popolazione residente, ma i minori stranieri sono ben il 10,7 per cento del totale dei cittadini torinesi in minore età⁸.

Questa circostanza non è sempre stata così netta. Nel corso degli anni la componente minorile è sempre aumentata nell'ambito della popolazione immigrata. Nel 1990 (praticamente ancora agli albori delle grandi ondate migratorie) i minori rappresentavano solo il 10 per cento degli stranieri. Questa percentuale è andata gradualmente crescendo, con l'unica eccezione del 2003. In quell'anno infatti l'emersione e regolarizzazione di decine di migliaia di lavoratori clandestini favorì soprattutto l'incremento percentuale della popolazione adulta (Graf. 6).

Ma vi sono cifre ancora più clamorose per fornire gli strumenti idonei a comprendere l'entità di questa situazione demografica. Sempre quindici anni fa (1990) i minori stranieri non erano neppure l'1 per cento di tutti i minori presenti a Torino: solo 1 minore su 109 era straniero. A metà degli anni Novanta la percentuale dei minori stranieri sul totale dei minori era già del 2,1 (1 minore su 47 era straniero). Attualmente 1 minore su 9 è straniero.

Graf. 6 – Cittadini stranieri residenti a Torino: maggiorenni e minorenni

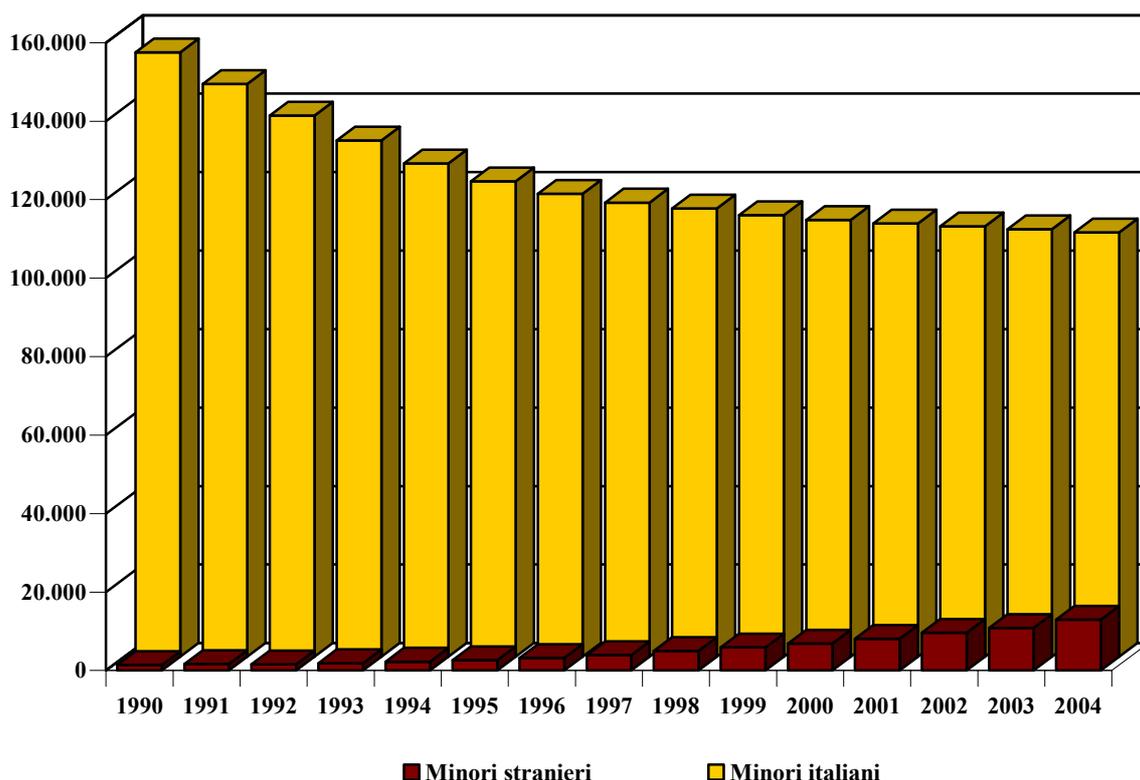


⁷ La tabella contenente i dati dettagliati sulla struttura per età si trova a pag.

⁸ Ciò significa evidentemente che se 1 torinese su 12 è di cittadinanza straniera, tra i minori questo rapporto sale a 1:9.

A questi risultati concorre anche il correlativo decremento graduale dei minori italiani (Graf. 7), che nella transizione demografica attualmente in corso è imputabile soprattutto ad un progressivo calo della natalità che colpisce un po' tutte le società occidentali ma che in Italia ha assunto proporzioni particolarmente preoccupanti. Il grafico spiega anche visivamente il motivo per cui a partire dall'anno 2000 il numero complessivo degli stranieri residenti a Torino stia lentamente ma costantemente aumentando.

Graf. 7 – Andamento longitudinale della presenza dei minori italiani e stranieri residenti a Torino – Periodo 1990-2004

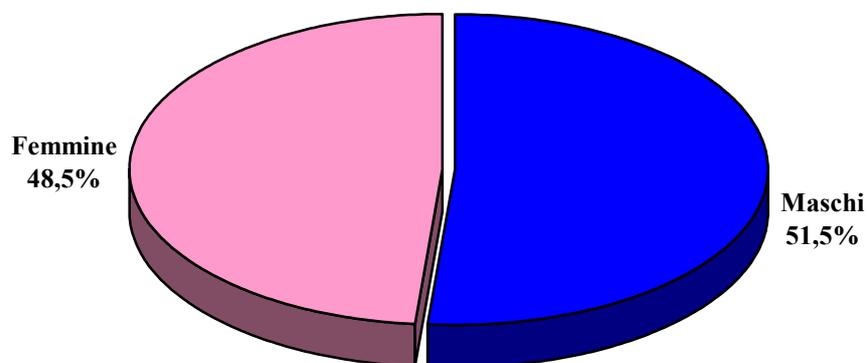


Verificata questa situazione nei suoi lineamenti generali, è possibile analizzare più dettagliatamente forme e modi in cui anche questo fattore risulti assai diversificato sia al proprio interno sia nel confronto con il contesto complessivo.

Una prima scomposizione del dato riguarda il genere. Com'è noto, nella popolazione torinese presa nel suo complesso vi è una leggera prevalenza di femmine (52,1 per cento) sui maschi (47,9). Ciò è dovuto al fatto che le donne vivono mediamente più a lungo degli uomini, e quindi le fasce anziane della struttura per età della popolazione fanno pesare la bilancia demografica a favore del genere femminile. Non così tra i giovani: solo oltre i 40 anni le donne prendono il sopravvento, fino a quell'età la prevalenza è maschile, perché – in base ad una legge naturale ben nota ai demografi – la generazione umana prevede sempre un maggior numero di nati maschi rispetto alle femmine. I minori torinesi si dividono in 51,4 per cento di maschi e nel 48,6 per cento di femmine. La stessa suddivisione percentuale è rispecchiata nella componente dei minori stranieri.

L'analisi dei dati sui minori acquisisce invece un'articolazione considerevole nella disaggregazione per provenienze.

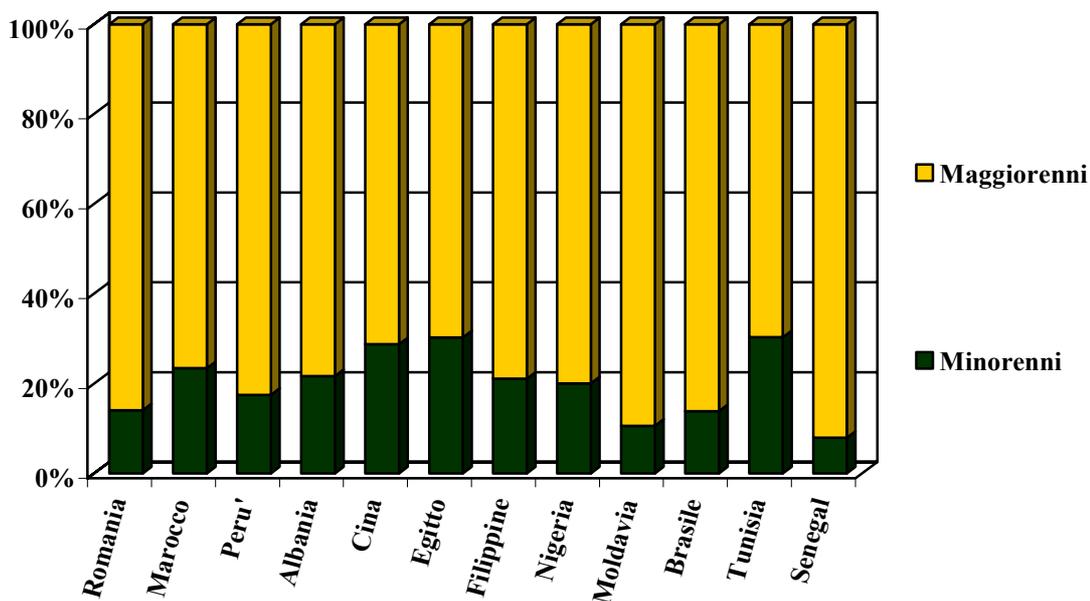
Graf. 8 – Minori stranieri residenti a Torino nel 2004 per genere



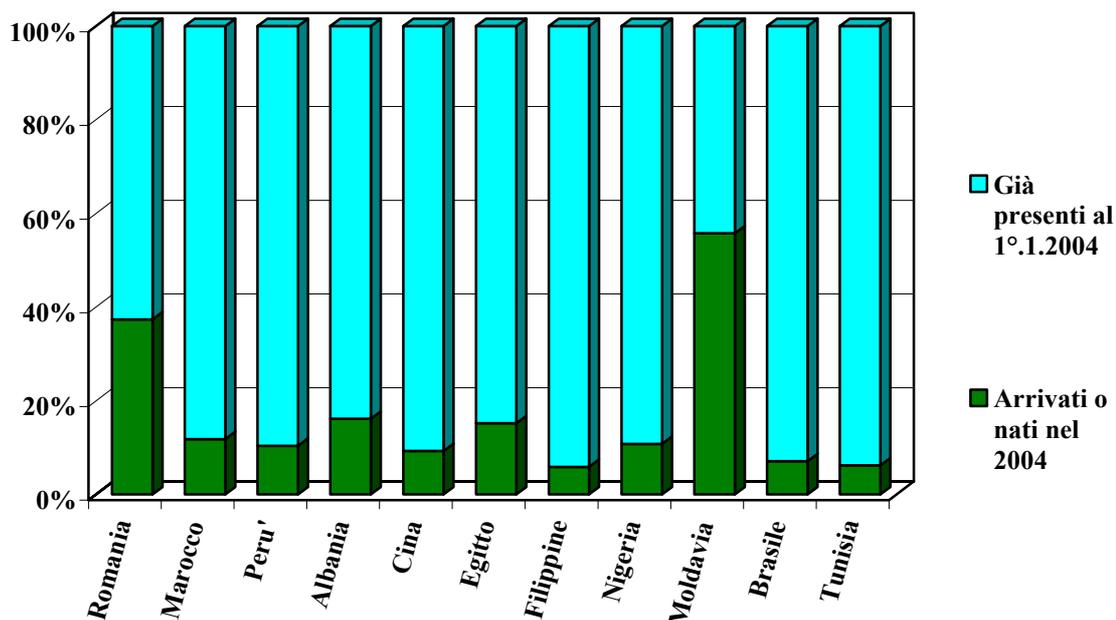
A fronte di gruppi fortemente connotati in chiave adulta (tra le principali nazionalità: Senegal 8 per cento di minori, Moldavia 10,6 per cento, Brasile 13,9) e nei quali la presenza di bambini e adolescenti è del tutto residuale, vi sono invece nazionalità in cui la componente *under 18* raggiunge livelli ben superiori alla media. Il caso più vistoso è rappresentato dai gruppi di provenienza maghrebina e nord-africana: il 33,0 per cento di egiziani e tunisini e il 23,4 di marocchini sono minorenni (Graf. 9).

Una percentuale molto alta è riscontrabile anche fra i cinesi (28,8 per cento).

Graf. 9 – Minori stranieri residenti a Torino nel 2004 per provenienza (principali nazionalità)



Graf. 10 – Minori stranieri residenti a Torino nel 2004: già presenti al 1° gennaio 2004 e nati o arrivati nel corso del 2004



L'incremento relativo dei minori nel corso del 2004 è molto diverso tra i vari gruppi nazionali. Le comunità presenti da più tempo a Torino in gruppi di dimensioni significative (marocchini, filippini, cinesi, peruviani) hanno un incremento percentuale della loro componente più giovane che ha ormai acquisito tutti i caratteri di un andamento strutturale (Graf. 10).

Al contrario, i gruppi di più recente immigrazione (rumeni e moldavi i più importanti, ma potremmo citare anche gli ucraini, gli ecuadoregni e i colombiani) in certi casi raddoppiano – nel giro di pochi mesi – la loro componente minore.

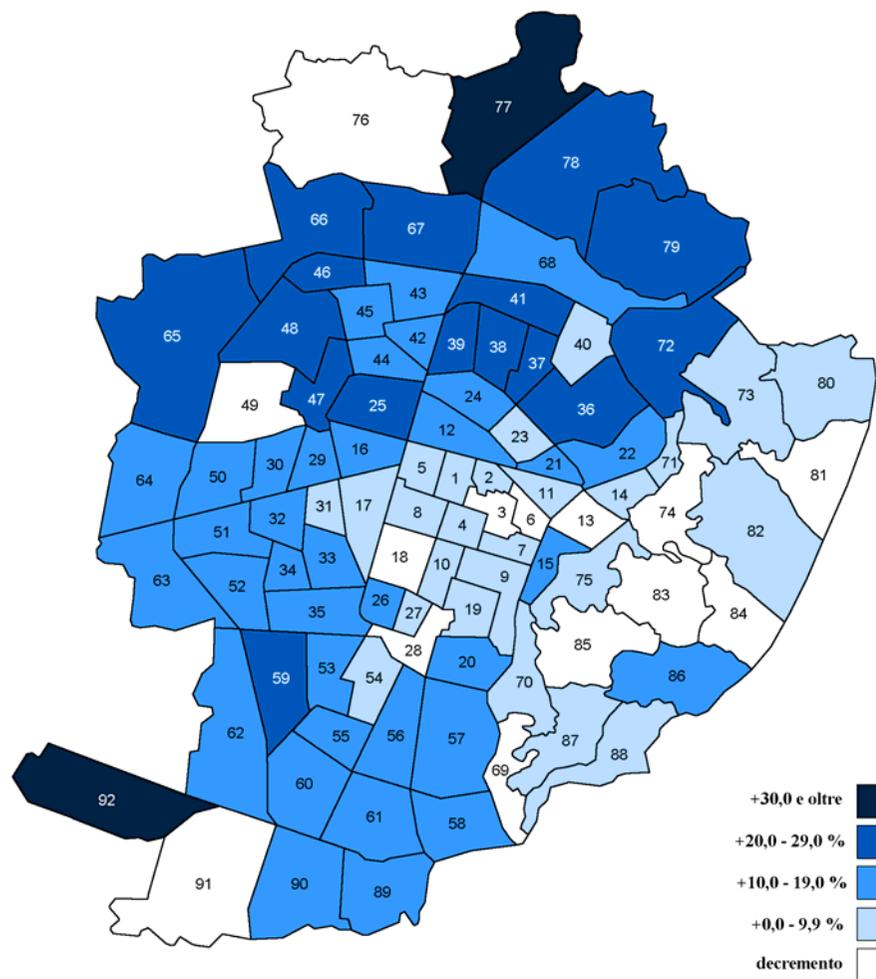
L'andamento relativo al 2004 dei minori stranieri nelle varie zone della città rivela alcuni significativi elementi di riflessione, dovuti principalmente al fatto che questa crescita si manifesta in modo diverso e una mappatura di queste differenze può tornare utile – solo per fare un esempio – nella progettazione/programmazione di interventi (sociali, educativi, formativi ecc.) destinati alle fasce più giovani della popolazione immigrata.

Gli incrementi percentuali maggiori – che evocano con più chiarezza scenari e prospettive di un futuro prossimo – non saranno da ricercare nelle zone a maggior tasso di stranieri residenti, ma in quegli ambiti in cui si muove la dinamica della delocalizzazione di un numero sempre più rilevante di famiglie: Barriera di Milano-Falchera-Regio Parco, San Donato, Madonna di Campagna-Lucento-Vallette. Qui la crescita del numero di bambini e adolescenti stranieri è ben al di sopra della media cittadina (Tab 9).

Perfino il confronto tra la mappatura degli incrementi della presenza straniera totale e quella attraverso cui abbiamo cercato di monitorare l'incremento della sola presenza di minori stranieri, lascia spazio ad una serie di considerazioni di grande interesse ai fini della previsione di futuri sviluppi dello scenario migratorio cittadino.

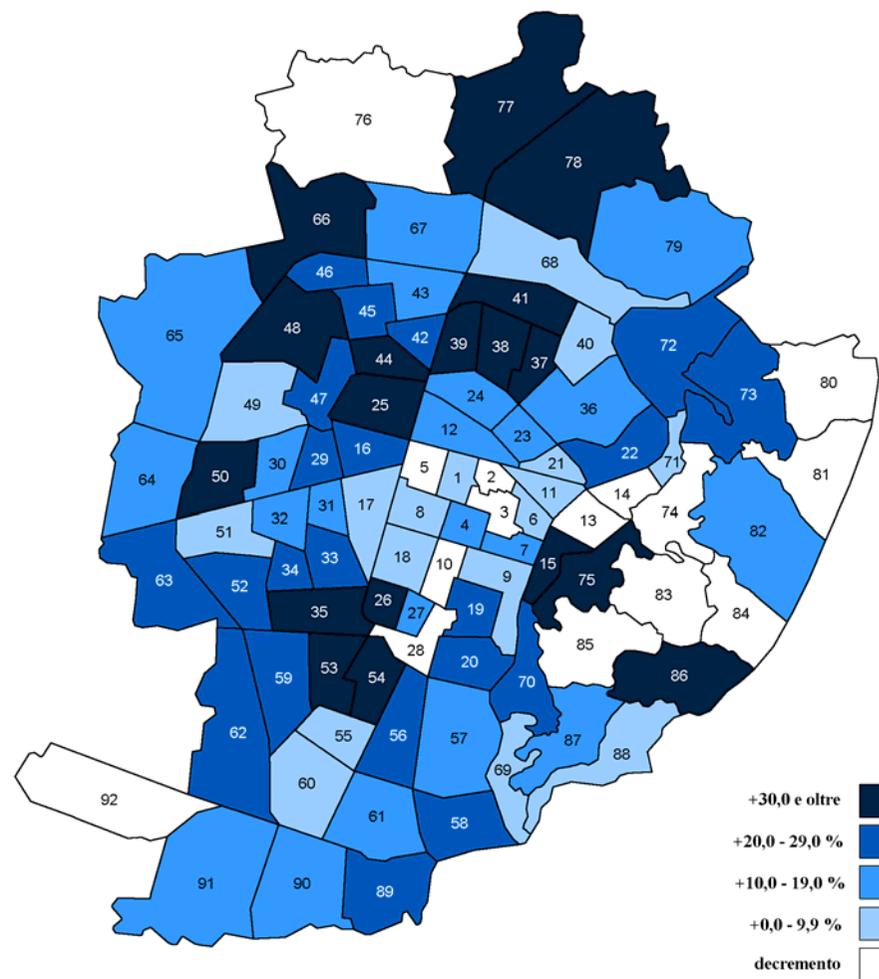
Le due mappe successive (Map 3 e Map 4) indicano – a parità di *range* percentuale d'incremento tra il 2003 e il 2004 utilizzato ai fini dell'analisi – una pressione molto più evidente delle fasce giovanili in alcuni settori semicentrali e periferici della città.

Map 3 – Incremento % degli adulti stranieri residenti a Torino nel corso del 2004



ADULTI STRANIERI

Map 4 – Incremento % dei minori stranieri residenti a Torino nel corso del 2004



MINORENNI STRANIERI

Tab. 9 – I minori stranieri nelle dieci circoscrizioni torinesi e il loro incremento nel 2004

Circ.	2003			2004			Incremento % nel 2004		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
1	500	452	952	543	505	1.048	+8,6%	+11,7%	+10,1%
2	288	290	578	345	363	708	+19,8%	+25,2%	+22,5%
3	676	668	1.344	800	791	1.591	+18,3%	+18,4%	+18,4%
4	544	458	1.002	669	606	1.275	+23,0%	+32,3%	+27,2%
5	587	559	1.146	730	724	1.454	+24,4%	+29,5%	+26,9%
6	951	876	1.827	1.177	1.113	2.290	+23,8%	+27,1%	+25,3%
7	990	924	1.914	1.133	1.046	2.179	+14,4%	+13,2%	+13,8%
8	508	445	953	575	498	1.073	+13,2%	+11,9%	+12,6%
9	427	408	835	535	479	1.014	+25,3%	+17,4%	+21,4%
10	149	153	302	181	184	365	+21,5%	+20,3%	+20,9%
Totale	5.622	5.233	10.855	6.690	6.309	12.999	+19,0%	+20,6%	+19,8%

L'incremento della componente adulta risulta invece molto più "spalmata" sul territorio, con un unico grande picco nella Zs 77 Falchera⁹.

L'alta percentuale di minori incide anche – unitamente ad altri fattori – sull'età media degli stranieri, che sappiamo già (per averlo costantemente verificato nelle varie edizioni precedenti di questo Rapporto) essere molto più bassa di quella degli italiani.

L'età media degli italiani residenti a Torino è di 46,04 anni (con quattro anni di differenza tra maschi – 44 anni – e femmine – 48 anni –), quella complessiva degli stranieri è di 30,35 anni, con una sostanziale equivalenza tra uomini e donne.

Tra i principali gruppi nazionali presenti riscontriamo un'età media quasi uguale tra uomini e donne nei rumeni, negli albanesi e nei serbi. Gli altri europei dell'est hanno forbici più alte tra l'età media dei due generi, e sono quasi sempre mediamente più "anziane" le donne. E' il caso dei moldavi (maschi 29,8 femmine 33,3), degli ucraini (maschi 29,4 femmine 35,5), dei russi (maschi 31,4 femmine 34), dei croati (maschi 27,9 femmine 30) e dei bosniaci (maschi 17,5 femmine 20,8: sono in assoluto i più giovani).

Tra gli immigrati dall'Africa del nord, i marocchini uomini sono mediamente di oltre tre anni più vecchi delle femmine (30,3 uomini, 27 donne), i tunisini di oltre sette anni (29,1 uomini, 22 donne), gli egiziani di quasi dieci anni (28,7 uomini, 19,9 donne).

Tra gli altri africani l'età media più alta spetta in alcuni casi alle donne, come per la Nigeria (maschi 24,9 femmine 28,6), l'Etiopia (maschi 29,4 femmine 36,4), la Somalia (maschi 29,6 femmine 35,4). In altre realtà sono gli uomini ad avere l'età media più alta: i senegalesi innanzitutto (maschi 38,2 femmine 29,6: sono tra gli stranieri più "attempati", anche a causa del modello migratorio che li ha caratterizzati), e così gli immigrati provenienti dal Ghana (maschi 31,1 femmine 26,6), dalla Costa d'Avorio (maschi 30,2 femmine 25,7), dalla Repubblica democratica del Congo (maschi 29 femmine 27) e dal Camerun (maschi 27,8 femmine 25,6).

⁹ Non si tiene conto del valore rappresentato dalla Zs 92 che è pressochè interamente occupata dal Cimitero Parco Torino sud. Per quanto riguarda la zona Falchera, si rimanda a quanto detto precedentemente sulla distribuzione territoriale della presenza di stranieri, soprattutto in riferimento all'alta concentrazione che si sta verificando nell'ambito del P.R.U di Via Ivrea.

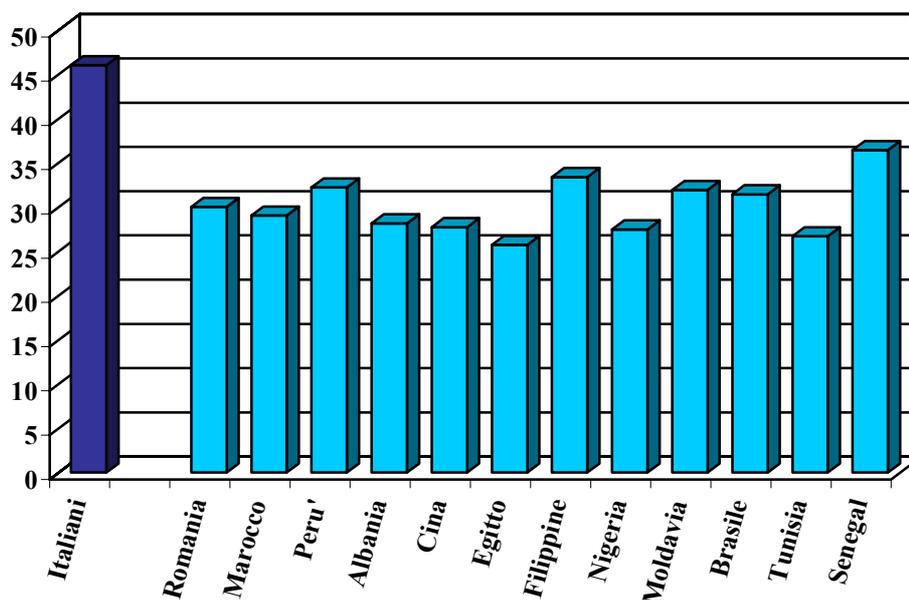
Com'è prevedibile, tra gli immigrati sudamericani – caratterizzati da un'alta presenza femminile – sono proprio le donne ad avere l'età media più alta: sia tra i peruviani (maschi 30,2 femmine 33,3) sia tra gli ecuadoregni (maschi 26,6 femmine 32,2) e i colombiani (maschi 28,8 femmine 33,3).

Analogo il discorso per i filippini, con 29,8 anni di età media per i maschi e 36 per le femmine.

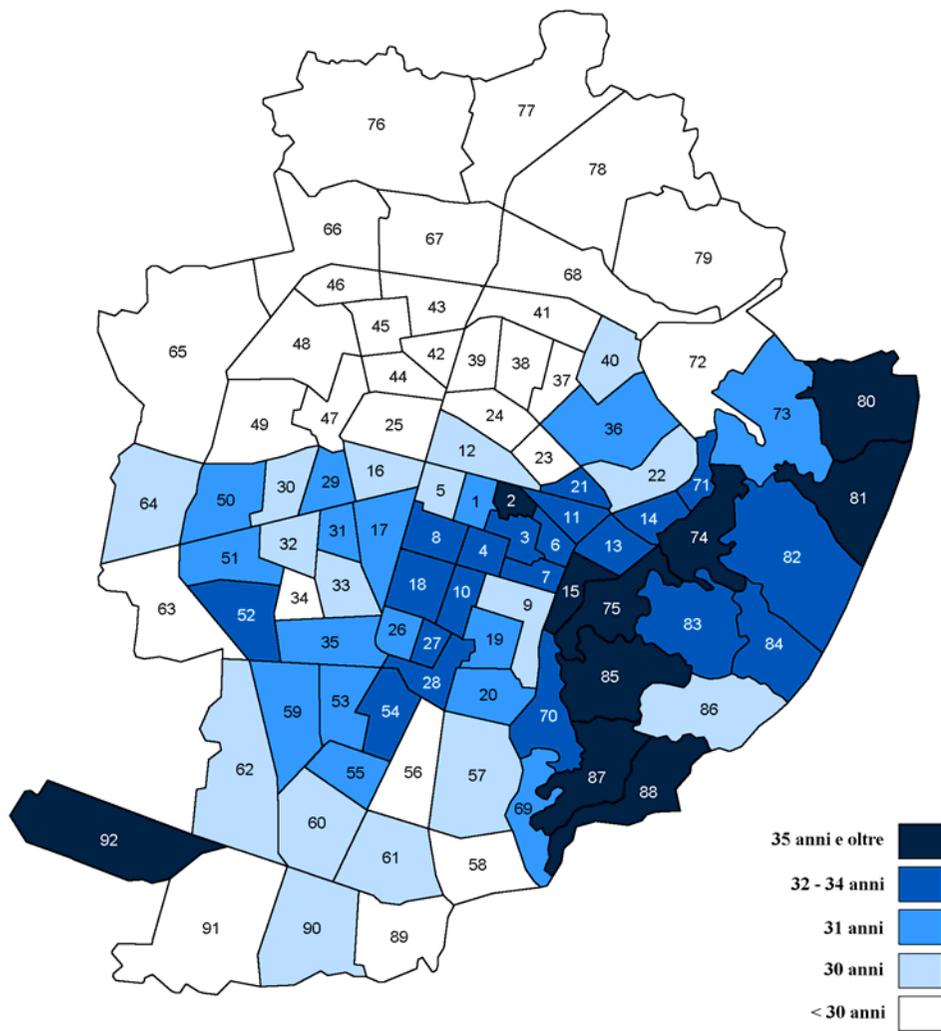
Tab. 10 – Età media nei gruppi nazionali presenti a Torino nel 2004 (principali nazionalità)

Nazionalità	Età media	Nazionalità	Età media
<i>Italia</i>	46,04	Spagna	36,64
Romania	30,01	Somalia	33,21
Marocco	29,04	Rep. Serbia e Montenegro	28,25
Peru'	32,21	Gran Bretagna	40,72
Albania	28,15	Bosnia-Erzegovina	19,09
Cina Popolare	27,72	Costa d'Avorio	27,99
Egitto	25,72	Ucraina	34,27
Filippine	33,39	Polonia	34,39
Nigeria	27,47	Germania	42,39
Moldavia	31,93	Ghana	29,06
Brasile	31,44	Russia	33,30
Tunisia	26,70	Colombia	31,53
Senegal	36,43	Iran	37,83
Francia	36,06	Cuba	30,67
Ecuador	30,15	Argentina	32,76
		Grecia	37,21

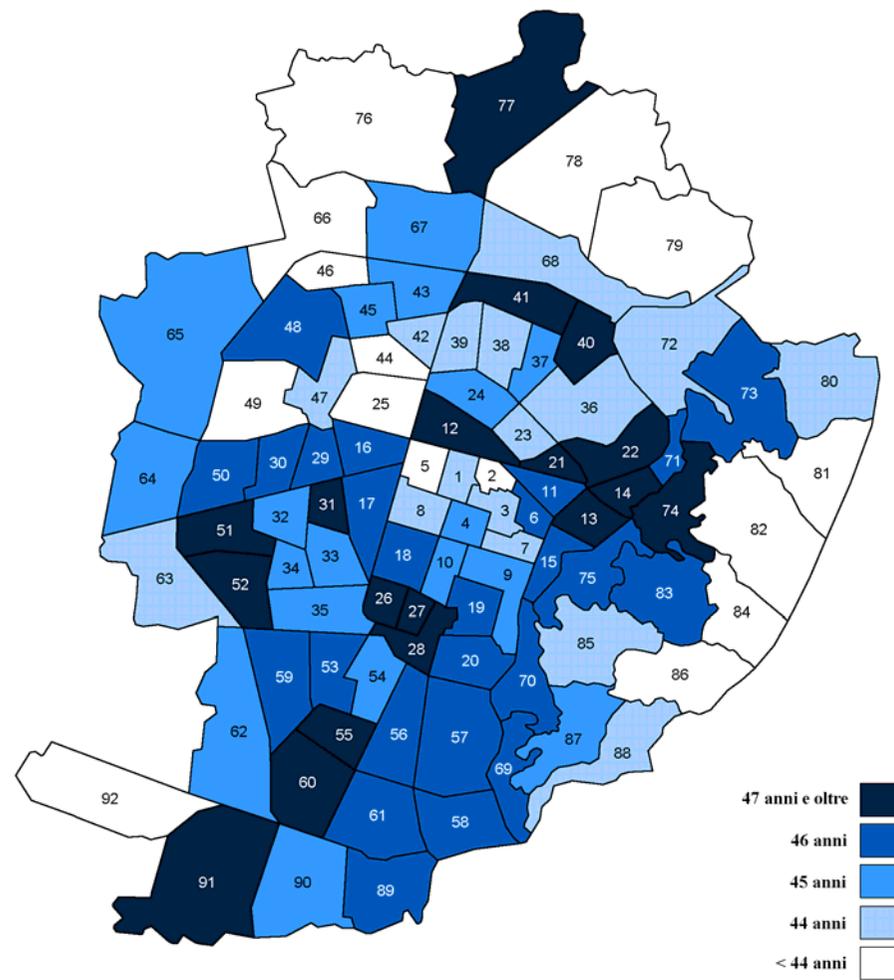
Graf. 11 – Età media nelle principali nazionalità degli stranieri residenti a Torino nel 2004 (e confronto con il dato degli italiani)



Map 5 – Età media degli stranieri residenti a Torino (2004)



Map 6 – Età media degli italiani residenti a Torino (2004)



Tab. 11 - Stranieri iscritti in anagrafe a Torino al 31.12.2004 per nazionalità e fasce d'età quinquennali

CITTADINANZA	<6	giu-14	15-17	18-20	21-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75 e oltre	Totale
UNIONE EUROPEA																	
Austria	4	1	-	-	2	5	8	10	11	6	1	3	1	2	-	1	55
Belgio	2	8	1	4	3	13	15	15	20	10	9	3	1	1	1	5	111
Danimarca	2	1	-	1	-	3	3	5	2	3	1	4	-	-	-	-	25
Finlandia	-	-	-	-	-	5	3	5	5	-	1	-	-	-	-	-	19
Francia	31	81	25	20	23	111	198	159	131	84	66	49	22	9	11	18	1.038
Germania	3	14	2	1	7	20	50	91	70	42	21	7	21	14	11	13	387
Gran Bretagna	5	9	4	5	3	37	72	91	66	56	45	28	10	5	2	9	447
Grecia	-	1	-	-	7	52	70	37	42	23	11	4	4	-	4	2	257
Irlanda	4	-	-	-	2	10	19	20	7	7	1	1	1	1	-	1	74
Lussemburgo	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	1	-	-	2	-	6
Paesi Bassi	1	1	-	1	4	8	26	25	18	7	3	9	1	-	-	1	105
Portogallo	-	5	-	2	3	13	14	22	14	9	1	3	5	1	1	-	93
Spagna	11	9	4	4	10	80	127	113	86	40	21	10	4	4	10	6	539
Svezia	-	-	-	-	2	6	7	6	6	1	4	-	-	-	-	1	33
Totale Unione Europea	63	130	36	38	66	363	612	599	480	289	185	122	70	37	42	57	3.189
ALLARGAMENTO U.E.																	
Ceca Rep.	-	1	-	3	1	16	18	14	5	2	-	2	-	-	-	2	64
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	2
Estonia	-	-	-	-	1	4	-	3	-	1	-	-	-	-	-	-	9
Lettonia	-	-	-	-	3	3	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	10
Lituania	2	-	-	1	4	3	4	2	-	1	1	-	-	-	-	-	18
Malta	-	-	-	-	1	1	2	4	1	-	1	-	2	-	2	1	15
Polonia	12	11	10	8	18	73	94	51	30	35	37	8	3	5	-	1	396
Slovacca Rep.	-	1	2	-	2	8	12	11	-	-	2	-	1	-	-	-	39

(segue)

CITTADINANZA	<6	giu-14	15-17	18-20	21-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75 e oltre	Totale
Slovenia	-	-	-	-	-	-	1	2	2	-	-	-	-	1	-	1	7
Ungheria	-	3	-	-	4	10	9	2	1	3	2	-	-	-	-	-	34
Totale allargamento U.E.	14	16	12	12	34	118	142	91	39	42	44	11	6	6	2	5	594
ALTRI PAESI EUROPEI																	
Albania	364	406	115	218	504	656	581	438	280	194	107	63	59	44	25	25	4.079
Bielorussia	2	-	-	-	1	8	6	2	-	2	1	2	1	1	-	-	26
Bosnia-Erzegovina	111	109	26	23	23	26	33	14	21	14	11	9	2	1	4	3	430
Bulgaria	6	9	1	3	10	27	16	16	6	16	8	3	-	-	1	6	128
Croazia	16	29	-	5	9	18	26	20	11	10	8	3	2	3	1	2	163
Islanda	-	-	-	-	-	-	2	-	1	-	-	-	-	-	-	-	3
Macedonia	6	19	4	5	6	10	19	17	14	6	2	3	-	1	-	-	112
Moldavia	64	76	16	34	117	266	286	204	180	135	75	15	3	-	-	-	1.471
Norvegia	1	-	-	-	1	3	4	3	3	1	-	-	-	1	-	-	17
Rep. Serbia e Montenegro	51	84	37	19	43	52	58	41	37	31	18	17	7	9	2	9	515
Romania	1.230	1.173	407	554	1.785	3.941	3.693	3.028	1.796	1.443	636	178	35	19	13	9	19.940
Russia	9	20	7	9	14	83	66	48	33	13	8	7	2	8	2	8	337
San Marino	-	-	-	-	-	-	-	2	-	3	2	1	1	1	2	1	13
Svizzera	2	1	-	-	2	5	3	9	12	16	4	10	6	5	9	21	105
Turchia	5	3	-	-	2	12	10	11	3	2	2	-	-	1	-	1	52
Ucraina	7	17	9	8	23	73	81	58	47	38	25	10	6	-	1	1	404
Totale altri Paesi Europei	1.874	1.946	622	878	2.540	5.180	4.884	3.911	2.444	1.924	907	321	124	94	60	86	27.795
ASIA																	
Afghanistan	-	-	-	1	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Arabia Saudita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1
Armenia	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	3
Bangladesh	16	10	3	1	38	76	47	19	5	1	2	2	-	-	-	-	220

(segue)

CITTADINANZA	<6	giu-14	15-17	18-20	21-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75 e oltre	Totale
Cambogia	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Cina Popolare	404	376	145	120	198	382	407	458	333	178	87	47	25	26	19	13	3.218
Corea del Sud	1	1	-	-	1	4	7	9	1	2	-	-	-	-	-	-	26
Filippine	185	213	42	65	52	126	253	314	285	229	151	89	59	14	4	7	2.088
Georgia	1	1	-	-	-	2	5	4	2	-	-	-	-	-	-	-	15
Giappone	7	19	2	-	2	14	33	28	35	11	12	11	6	1	-	-	181
Giordania	7	7	-	-	7	14	14	12	20	7	3	-	-	-	-	-	91
India	12	6	1	4	6	37	62	33	23	6	12	3	2	1	3	2	213
Indonesia	-	-	-	-	-	7	2	2	2	-	-	-	-	-	-	1	14
Iran	15	30	6	6	8	15	20	35	59	66	18	2	3	6	6	9	304
Iraq	5	3	1	-	1	3	4	5	6	6	1	-	-	2	2	1	40
Israele	7	7	4	-	4	5	19	15	10	2	3	-	-	-	-	-	76
Kazakistan	-	-	-	1	-	1	3	2	1	-	-	-	-	2	-	-	10
Libano	7	8	2	-	6	8	8	7	8	3	1	1	-	1	-	-	60
Malaysia	1	2	-	1	-	-	2	1	2	1	1	-	-	-	-	-	11
Maldive	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Mongolia	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Nepal	1	-	-	-	-	2	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	5
Pakistan	4	3	3	2	4	6	16	15	12	10	2	1	1	-	-	-	79
Singapore	-	-	-	-	-	-	1	3	-	-	1	-	-	-	1	-	6
Siria	2	1	-	-	1	2	4	6	1	3	-	-	-	-	-	1	21
Sri Lanka	14	13	1	6	6	10	15	21	9	12	8	1	1	-	-	-	117
Taiwan	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	2	-	-	-	5
Thailandia	-	4	-	1	4	11	16	12	4	1	1	-	-	2	-	-	56
Turkmenistan	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Uzbekistan	1	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Vietnam	-	2	-	-	2	9	3	1	5	-	2	-	-	-	-	1	25
Yemen Rep. Dem. Pop.	1	1	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Totale Asia	692	707	210	208	340	738	945	1.006	827	538	306	158	99	55	36	35	6.900

(segue)

CITTADINANZA	<6	giu-14	15-17	18-20	21-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75 e oltre	Totale
AFRICA																	
Algeria	23	15	1	2	3	15	46	60	26	10	10	-	3	3	1	-	218
Angola	2	8	-	1	-	3	3	9	4	2	-	-	-	-	-	-	32
Benin	2	3	-	-	-	3	2	2	2	1	-	-	-	-	-	-	15
Burkina Faso	1	5	1	1	-	3	3	4	3	2	1	-	-	-	-	-	24
Burundi	-	-	-	-	-	3	6	1	1	-	-	-	-	-	-	-	11
Camerun	33	12	2	5	9	34	56	45	17	4	-	1	-	-	-	-	218
Capo Verde	2	1	-	3	-	-	5	7	7	2	2	-	-	1	-	-	30
Congo Rep.	19	3	3	3	5	7	15	11	6	6	1	1	-	-	-	-	80
Costa d'Avorio	51	40	14	15	17	42	86	80	47	24	7	-	1	2	-	-	426
Egitto	385	235	24	29	83	330	363	299	200	110	40	22	3	3	-	1	2.127
Eritrea	7	3	1	-	2	5	18	19	11	5	7	8	4	6	1	3	100
Etiopia	3	7	3	-	7	8	21	10	7	4	7	4	1	2	1	1	86
Gabon	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	3
Gambia	2	2	-	-	-	-	4	1	2	-	-	-	-	-	-	-	11
Ghana	52	46	6	9	4	15	44	94	63	27	8	6	-	-	-	-	374
Guinea	2	-	-	-	-	1	1	2	2	2	-	-	-	-	-	-	10
Guinea Bissau	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Kenya	-	1	-	1	2	3	8	7	10	1	2	-	-	-	-	-	35
Liberia	2	1	-	2	-	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	8
Libia	-	7	1	1	-	1	2	4	3	2	1	-	-	-	-	-	22
Madagascar	-	1	-	-	-	7	16	17	13	7	6	2	-	-	-	-	69
Mali	5	2	2	1	6	4	4	11	6	4	-	1	-	-	-	-	46
Marocco	1.790	1.105	259	340	767	1.648	2.129	2.174	1.557	748	368	205	149	108	62	45	13.454
Mauritania	-	2	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Maurizio	12	10	-	1	6	4	9	20	17	7	2	1	-	-	1	-	90
Mozambico	-	-	-	-	-	-	2	-	1	1	-	-	-	-	-	-	4
Namibia	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1

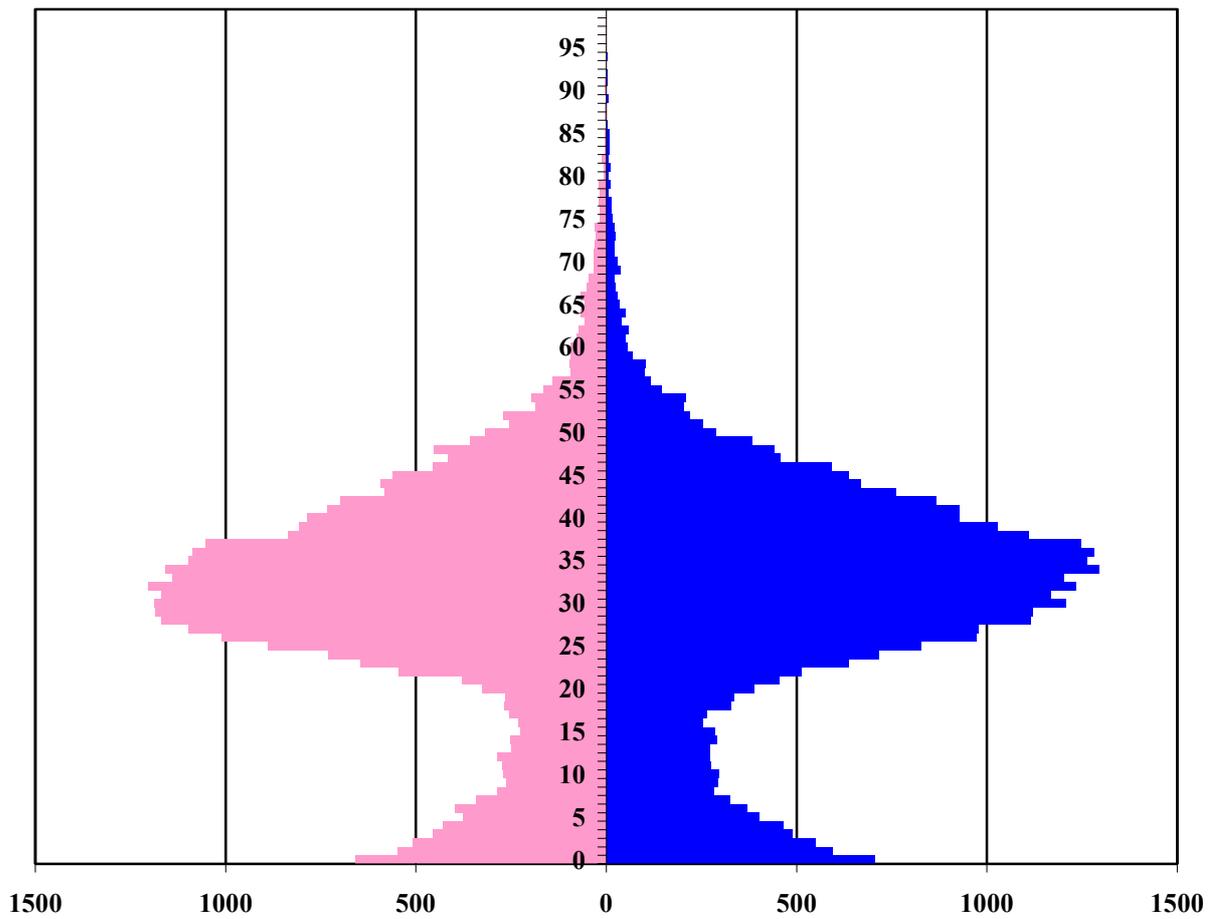
(segue)

CITTADINANZA	<6	giu-14	15-17	18-20	21-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75 e oltre	Totale
Niger	3	-	-	-	-	3	5	3	2	1	-	-	-	-	-	-	17
Nigeria	282	100	6	18	73	374	497	322	180	58	16	6	3	1	-	-	1.936
Rep. Dem. Congo	19	34	8	9	10	26	31	44	26	16	4	2	-	1	-	-	230
Ruanda	1	-	-	-	-	-	-	3	3	-	-	2	-	-	-	-	9
Senegal	50	33	6	8	19	93	188	220	250	162	60	23	6	1	-	-	1.119
Seychelles	1	-	1	-	2	1	1	1	2	5	-	-	1	-	-	-	15
Sierra Leone	1	-	-	-	5	7	2	1	-	-	1	-	-	-	-	-	17
Somalia	20	56	16	15	26	57	87	91	55	27	18	11	17	7	10	4	517
Sudafrica	1	-	-	-	-	-	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Sudan	1	-	-	2	3	2	2	2	1	-	-	1	-	-	-	-	14
Tanzania	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	1	-	-	-	-	-	5
Togo	2	4	-	1	-	-	3	4	7	-	1	1	-	-	-	-	23
Tunisia	211	148	11	6	46	133	183	232	148	69	16	9	3	3	1	1	1.220
Totale Africa	2.985	1.884	365	473	1.095	2.835	3.846	3.806	2.681	1.308	580	306	191	138	77	55	22.625
AMERICA																	
Argentina	17	20	2	5	13	33	56	47	31	8	12	6	4	1	1	6	262
Bolivia	5	2	-	2	4	7	23	24	15	9	6	-	-	1	-	1	99
Brasile	81	75	27	30	83	191	274	225	174	90	37	9	13	6	3	1	1.319
Canada	-	3	1	1	1	1	4	7	4	2	2	4	-	-	1	-	31
Cile	4	-	-	-	-	3	5	6	5	4	3	2	2	-	-	-	34
Colombia	21	26	8	2	25	45	68	44	37	19	12	5	6	3	1	1	323
Costarica	1	1	-	1	1	-	3	5	2	-	1	-	-	-	-	-	15
Cuba	4	14	8	9	23	69	82	49	9	4	7	5	2	1	1	-	287
Dominica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Dominicana Rep.	15	14	14	12	9	13	26	29	21	11	6	4	4	-	1	1	180
Ecuador	54	68	22	20	73	138	146	137	91	57	34	7	4	3	1	-	855
El Salvador	4	3	1	1	3	3	12	9	10	3	4	7	1	-	1	-	62

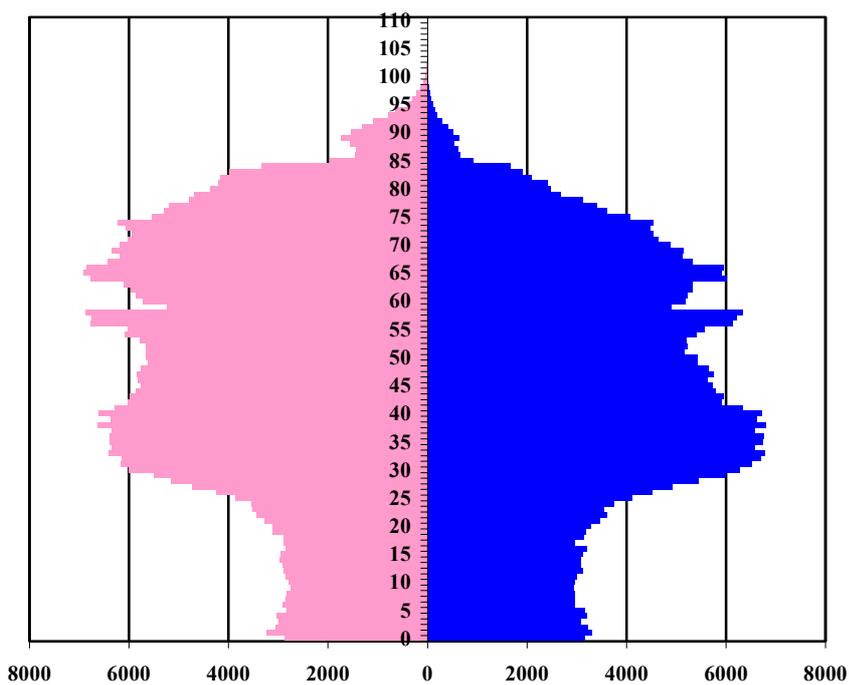
(segue)

CITTADINANZA	<6	giu-14	15-17	18-20	21-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75 e oltre	Totale
Giamaica	-	-	-	-	-	1	-	1	2	-	-	-	-	-	-	-	4
Guatemala	1	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Guyana	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Haiti	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	1	-	-	3
Honduras	1	1	1	-	-	1	1	3	2	2	1	-	-	-	-	-	13
Messico	1	5	2	-	2	8	11	11	6	2	2	-	1	-	-	-	51
Nicaragua	1	-	-	1	2	3	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	10
Panama	2	-	-	-	-	2	2	-	1	1	-	1	-	-	-	-	9
Paraguay	-	-	-	-	1	2	2	3	1	2	-	-	-	-	-	-	11
Peru'	328	375	182	214	292	584	768	750	617	402	226	137	89	44	34	20	5.062
St. Vincent Grenadines	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Trinidad-Tobago	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Uruguay	2	1	-	-	2	3	6	4	4	1	1	1	-	2	1	-	28
Usa	12	4	1	4	3	10	30	29	30	20	21	15	6	4	5	7	201
Venezuela	-	3	-	-	1	16	8	6	7	7	1	3	-	-	-	-	52
Totale America	554	615	269	302	538	1.133	1.530	1.393	1.071	645	377	206	132	66	50	37	8.918
OCEANIA																	
Australia	5	-	-	1	5	2	4	5	2	2	1	-	-	-	-	-	27
Nauru	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Nuova Zelanda	-	-	-	-	-	1	3	-	1	1	-	-	-	-	-	-	6
Polinesia Francese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Totale Oceania	5	-	-	1	5	3	7	6	3	4	1	-	-	-	-	-	35
Apolide	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	1	-	-	-	2	5
Citt. straniera non definita	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	-	-	3
Totale stranieri	6.187	5.298	1.514	1.912	4.618	10.370	11.967	10.812	7.547	4.752	2.400	1.125	622	396	267	277	70.064
di cui non comunitari	6.110	5.152	1.466	1.862	4.518	9.889	11.213	10.122	7.028	4.421	2.171	992	546	353	223	215	66.281

Graf. 12 – Piramide delle età dei cittadini stranieri residenti a Torino nel 2004



Graf. 12b – Piramide delle età dei cittadini italiani residenti a Torino nel 2004



Le piramidi delle età riportate nella pagina precedente illustrano assai efficacemente la struttura delle età della popolazione straniera residente a Torino, mettendola a confronto con quella relativa agli italiani. La piramide degli stranieri rappresenta una popolazione giovane e recente (si apre intorno ai 20 anni e inizia a restringersi dopo i 35, per assottigliarsi più decisamente nelle fasce anziane. Il restringimento a collo di bottiglia tra i 10 e i 20 anni è facilmente comprensibile: è una fascia di età di bambini/adolescenti numericamente meno rappresentati perché troppo giovani per intraprendere in massa un percorso migratorio ma nel contempo troppo “vecchi” per essere già nati in Italia.

Il boom delle nascite di bambini stranieri è iniziato in sordina solo all’inizio degli anni Novanta, per esplodere poi veramente negli ultimi anni: è la fase in cui la base della piramide si allarga, sempre di più di anno in anno.

Sta iniziando a insinuarsi, nel campo della ricerca demografica e sociale, il tema delle “secondo generazioni”, i figli di immigrati nati nel paese accogliente, che rappresentano un obiettivo di analisi e approfondimento di estremo interesse, poiché è attraverso lo *screening* di questa componente che si possono delineare le prospettive delle future fasi d’integrazione e inserimento sociale degli immigrati.

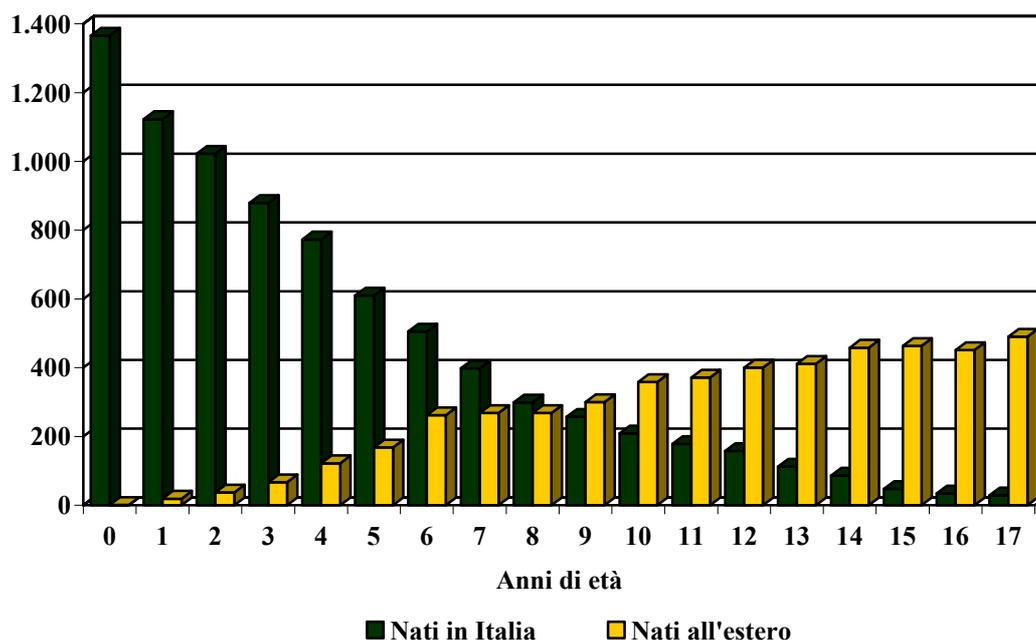
Tab. 12 – Minori stranieri residenti a Torino per luogo di nascita – Confronto 1999-2004

ETA'	Luogo di nascita				Totale 1999	Luogo di nascita				Totale 2004
	Torino	Resto della provin- cia di Torino	Resto d'Italia	Estero		Torino	Resto della provin- cia di Torino	Resto d'Italia	Estero	
0	604	20	18	1	643	1.318	25	23	1	1.367
1	531	14	19	30	594	1.064	31	28	19	1.142
2	412	20	24	47	503	973	23	26	37	1.059
3	330	24	22	63	439	823	26	30	67	946
4	268	17	22	86	393	713	26	34	122	895
5	209	10	28	115	362	557	22	31	168	778
6	190	24	14	124	352	462	17	26	262	767
7	141	15	21	129	306	352	20	26	268	666
8	106	12	19	137	274	247	21	31	268	567
9	80	5	14	173	272	215	15	27	300	557
10	56	2	8	188	254	171	8	30	358	567
11	36	-	6	160	202	145	18	15	371	549
12	24	2	10	185	221	124	12	22	400	558
13	20	2	9	185	216	75	11	26	411	523
14	19	1	5	153	178	67	5	14	458	544
15	13	2	5	188	208	41	-	6	463	510
16	14	1	4	212	231	26	-	8	451	485
17	16	-	6	223	245	17	2	10	490	519
Totale	3.069	171	254	2.399	5.893	7.390	282	413	4.914	12.999

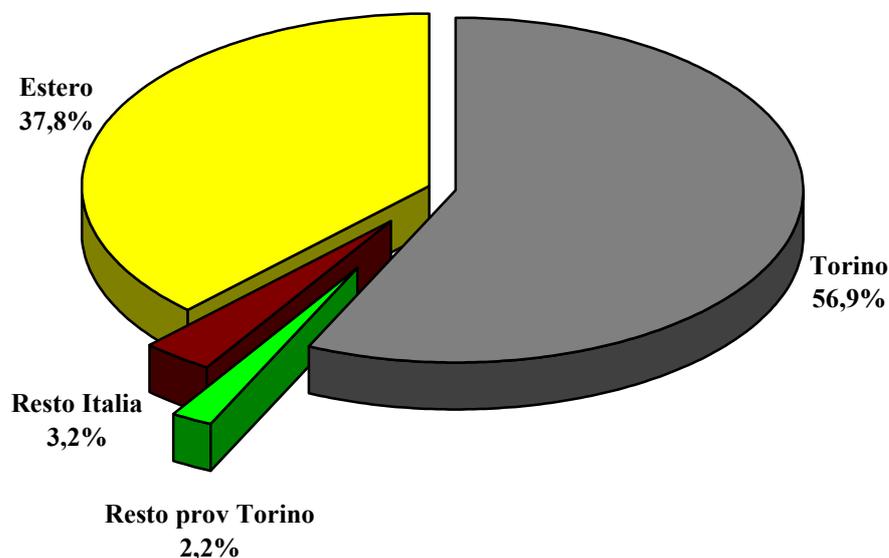
La Tab. 12 e il correlati Graff. 13 e 14 sintetizzano la geografia delle nascite dei minori stranieri residenti a Torino nel 2004, con qualche interessante confronto rispetto alla situazione di pochi anni fa (1999).

Nel giro di soli cinque anni il numero di bambini e ragazzi nati a Torino da genitori stranieri (e quindi immigrati di seconda generazione) è più che raddoppiato. Tra bambini e ragazzi *under* 18 il rapporto tra nati in Italia e nati all'estero è di 6:10. Addirittura tra i bambini più piccoli, in età prescolare, il 93,3 per cento sono venuti alla luce in territorio italiano e solo un meno che residuale 0,1 per cento dei nati del 2004 è nato all'estero.

Graf. 13 – Minori stranieri residenti a Torino nel 2004 nati in Italia e all'estero



Graf. 14 – Minori stranieri residenti a Torino nel 2004 per luogo di nascita



Negli ultimi anni si è registrato un numero sempre crescente di nati di cittadinanza straniera (nati cioè da entrambi i genitori di nazionalità non italiana) a cui vanno aggiunte alcune centinaia ogni anno di bambini figli di coppie miste, che acquisiscono di diritto al momento della nascita la cittadinanza italiana.

La crescita percentuale di nascite di bambini stranieri si affianca ad una vera e propria paralisi della natalità nelle coppie composte da entrambi i genitori italiani¹⁰. In alcuni anni – come dal 2001 al 2003 – l’apporto dei parti nella popolazione straniera immigrata è riuscita addirittura a compensare questo fenomeno di denatalità. Questa supplenza non è però stata da sola sufficiente, nel corso del 2004, a neutralizzare gli effetti di un’ulteriore e più profonda contrazione della natalità fra gli italiani.

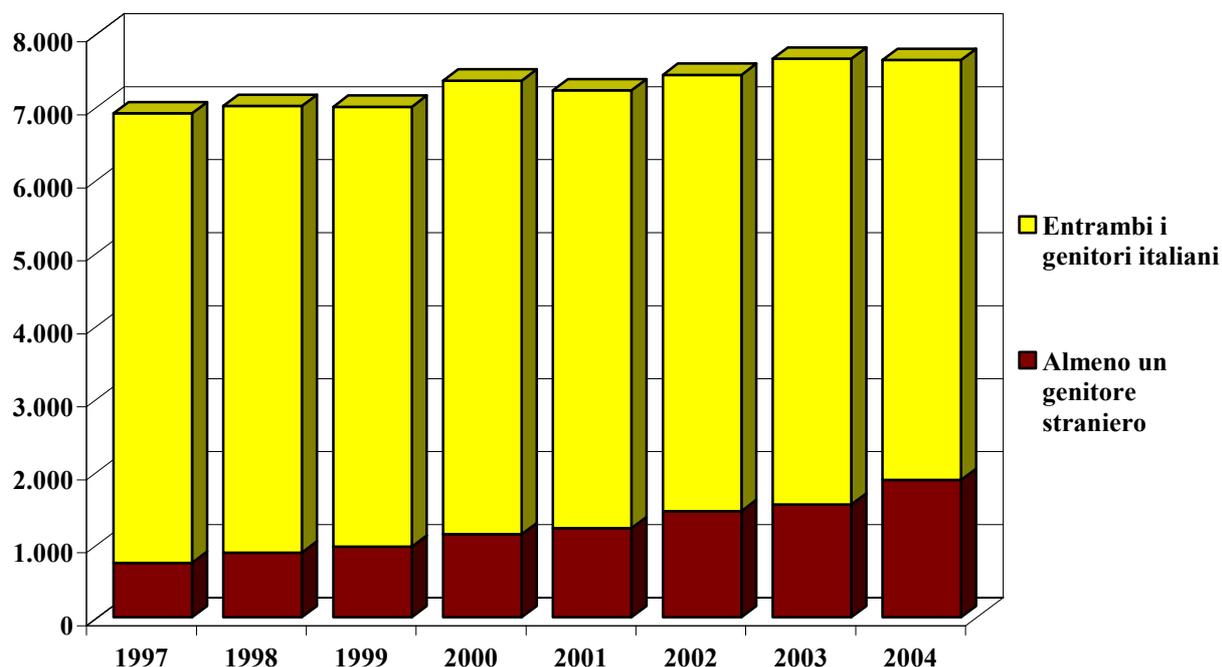
Tab. 13 – Serie storica dei nati nella popolazione residente per cittadinanza dei genitori (italiani e stranieri) dal 1997 al 2004

Anno	Riconosciuti da entrambi i genitori						Totale
	Entrambi i genitori italiani	%	Un genitore italiano	%	Entrambi i genitori stranieri	%	
1997	6.158	89,2%	280	4,1%	467	6,8%	6.905
1998	6.118	87,3%	340	4,9%	547	7,8%	7.005
1999	6.027	86,2%	314	4,5%	654	9,3%	6.995
2000	6.216	84,5%	358	4,9%	779	10,6%	7.353
2001	5.999	83,1%	369	5,1%	852	11,8%	7.220
2002	5.978	80,4%	474	6,4%	981	13,2%	7.433
2003	6.108	79,8%	476	6,2%	1.069	14,0%	7.653
2004	5.755	75,4%	459	6,0%	1.423	18,6%	7.637

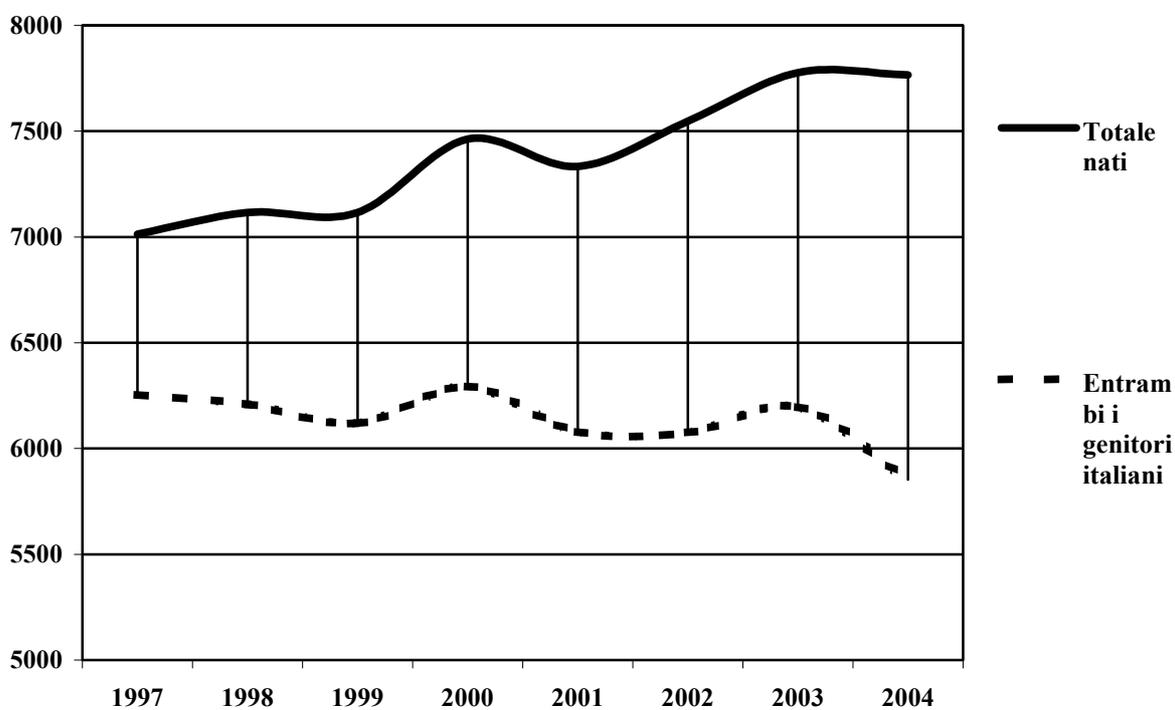
Anno	Riconosciuti da un solo genitore				Totale	Totale complessivo nati
	Italiano	%	Straniero	%		
1997	96	88,9%	12	11,1%	108	7.013
1998	90	81,8%	20	18,2%	110	7.115
1999	92	76,0%	29	24,0%	121	7.116
2000	78	70,9%	32	29,1%	110	7.463
2001	80	70,8%	33	29,2%	113	7.333
2002	98	85,2%	17	14,8%	115	7.548
2003	88	71,0%	36	29,0%	124	7.777
2004	98	76,0%	31	24,0%	129	7.766

¹⁰ I nati figli di genitori italiani sono in costante calo almeno a partire dei primi anni Settanta. Questo calo è stato costante e accentuato fino alla metà degli anni Novanta del secolo scorso. Negli ultimi dieci anni possiamo definire la situazione della natalità a Torino sostanzialmente stagnante, con lievi oscillazioni annue e marginali incrementi solo nel 2000 e nel 2003 (cfr. Tab. 13)

Graf. 15 – Serie storica dei nati nella popolazione residente per cittadinanza dei genitori (italiani e stranieri) dal 1997 al 2004



Graf. 16 – Serie storica dei nati nella popolazione residente: nati totali e nati da genitori entrambi italiani¹¹



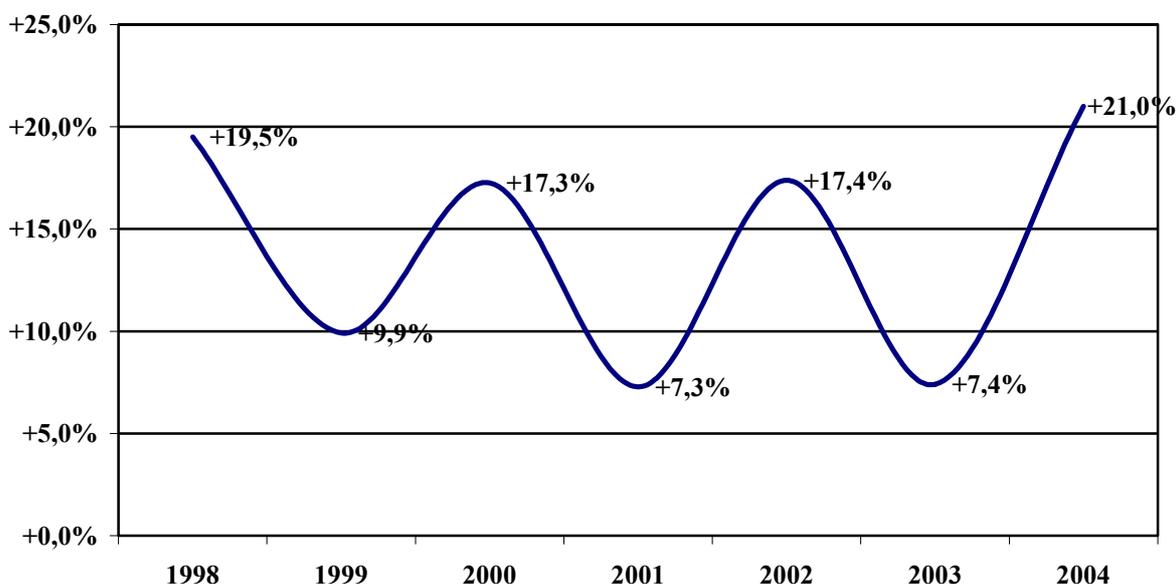
¹¹ La differenza tra le due linee evidenzia il ruolo di minore o maggiore capacità di compensazione rappresentata dalla quota di neonati stranieri o figli di coppie miste

Nel 2004 un bambino su quattro nati a Torino è straniero: un livello mai raggiunto negli anni precedenti¹². Tra l'altro il 2004 è stato l'anno in cui si è registrato l'incremento relativo di nati stranieri più alto da quando il fenomeno dell'immigrazione straniera ha assunto proporzioni considerevoli. Nell'arco dei dodici mesi dello scorso anno il numero dei nati con almeno uno dei due genitori straniero è aumentato di oltre il 20 per cento rispetto ai dodici mesi precedenti. Tra l'altro bisogna notare che negli ultimi anni si è verificata una sorprendente regolarità statistica nell'andamento degli incrementi annui dei nati con almeno un genitore straniero. Tra il 1998 e il 2004 infatti si sono sistematicamente alternati anni in cui il fenomeno della natalità straniera è cresciuto in media del +20 per cento ad anni in cui questa crescita è stata inferiore al +10 per cento (Graf. 17).

Una più approfondita analisi dei dati ci suggerisce che questa forma così regolarmente sinusoidale è impressa particolarmente dal dato relativo ai figli di coppie miste, il cui movimento evolutivo è assai più fluttuante dei bambini stranieri da parte di entrambi i genitori. La Tab. 13 mostra come in alcuni anni i figli di coppie miste diminuiscano persino, rispetto all'anno precedente¹³.

Solo la verifica di tale andamento nei prossimi anni potrà dirci se questa regolare puntualità è solo frutto del caso o se può essere dettata da qualche particolare ragione che potrà essere eventualmente interessante esplorare.

Graf. 17 – Serie storica dell'andamento degli incrementi annuali dei nati con almeno un genitore straniero dal 1998 al 2004



¹² La proporzione dei nati stranieri negli anni precedenti era 1:5 tra il 2002 e il 2003, di 1:6 tra 2000 e 2001, di 1:7, 1:8 e 1:9 rispettivamente negli anni 1999, 1998 e 1997.

¹³ E' il caso, ad esempio, proprio del 2004, in cui i figli di coppie miste è diminuito del -3,6 per cento rispetto al 2003.